

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755953 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 8.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 21.150, 10.900) - Copia arretrata il doppio

TROPPE COINCIDENZE FANNO PENSARE A UN «TERREMOTO» NELLA CINA COMUNISTA

ARIA DI MISTERO A PECHINO MAO MORTO O AMMALATO GRAVE?

E' stata annullata la tradizionale sfilata del primo di ottobre - Eminentissimi cardiocirurghi americani in visita nel paese - Sospesi tutti i voli interni - Ciu En-lai impegnato in lunghe riunioni di partito

Parigi, 21. Mao Tse-tung è morto? E' stato colto da un attacco cardiaco? Queste le domande rimbalzate quest'oggi da Hongkong alle capitali europee e da queste negli Stati Uniti. Impossibile per il momento una risposta definitiva. Non resta che analizzare i pochi sintomi e le scarse notizie finora pervenute dalla Cina comunista.

Si è dapprima appreso che è stata annullata la grande parata che si svolge ogni anno al primo d'ottobre, in occasione della festa nazionale cinese. Si è saputo poi che una équipe di eminenti cardiocirurghi americani, fra i quali il dott. Paul White, già medico di Eisenhower, è da qualche giorno in visita in Cina. Inoltre è stato rivelato che in questi ultimi tempi è stato sospeso completamente il traffico aereo interno. Infine il primo ministro Ciu En-lai ha rinviato numerosi impegni, perché sarebbe occupato in riunioni a catena del comitato centrale del partito comunista.

A parlare dell'eventuale morte di Mao è stata per prima la radio nazionale francese. La notizia è stata ripresa dalla televisione e dai giornali della sera. Molto scapole che da questa volta anche a New York, alle Nazioni Unite, dove si è aperta oggi l'assemblea generale, più cauti i commenti a Hongkong, la più vicina finestra dell'Occidente sulla Cina comunista.

Gli esperti di Hongkong non negano la gravità dell'annullamento della tradizionale sfilata, ma sono propensi a credere che si tratti di una malattia di Mao che alla sua morte. Altri esperti di questioni cinesi considerano invece l'ipotesi di una grave malattia del Presidente Mao come una semplice supposizione, e ritengono che un annullamento della manifestazione del primo ottobre può soltanto essere la conseguenza di importanti avvenimenti politici, in atto da qualche giorno, si afferma, nella capitale cinese.

A sostegno del loro punto di vista, gli stessi esperti sottolineano che, secondo informazioni concordanti fornite da numerosi viaggiatori provenienti a Hongkong dalla Cina comunista, il comitato centrale del PC cinese si sarebbe recentemente riunito in seduta plenaria a Pechino per preparare la convocazione dell'assemblea nazionale del 1972. L'assemblea deve elaborare, tra l'altro, una nuova costituzione.

La situazione

L'annullamento della tradizionale parata del primo di ottobre, festa nazionale cinese, la presenza a Pechino di insigni cardiologi americani, gli impegni di Ciu En-lai con il comitato centrale del partito comunista, la sospensione dei voli interni sul territorio cinese: questi gli elementi che fanno pensare a una grave malattia di Mao. Per altri osservatori invece questi sarebbero i sintomi di un grave rivolgimento politico, di una prossima convocazione dell'assemblea nazionale e di una possibile elezione del successore di Mao. Il leader sovietico con la visita a Belgrado dà il via a un intenso programma diplomatico, che vedrà i massimi esponenti sovietici impegnati in una nutrita serie di viaggi nei paesi occidentali.

Salvo ripensamenti (in extremis), Forlani e Moro si incontrano oggi per definire la delicata questione dell'equorum. Anche se tra dissenzi e notevoli contrasti, Forlani è convinto dell'approvazione della sua proposta di riforma elettorale all'interno della DC. Secondo alcuni calcoli, dovrebbe contare su 158 voti dei 199 consiglieri che formano il consiglio nazionale e, quindi, superare largamente il quorum dei due terzi (133 voti) previsto per l'approvazione di modifiche dello statuto. Il vicesegretario d.c. De Mita, dopo un incontro con Forlani, ha precisato che non è da escludere la possibilità che il consiglio nazionale, dopo il dibattito politico che seguirà la riunione di Forlani, deliberi in via di principio l'introduzione dell'equorum, rimandandone la definizione ad un successivo consiglio nazionale.



zione e designare un nuovo capo dello stato in sostituzione di Liu Shao-chi, esautorato durante la rivoluzione culturale.

Il plenum del comitato centrale (il terzo dopo il 9. congresso del partito dell'aprile 1969) avrebbe anche messo a punto i rapporti sulla politica interna ed estera da sottoporre all'assemblea.

Nel corso dello stesso plenum, i dirigenti cinesi avrebbero discusso di una serie politica di Chen Po-ta, fino ad oggi membro permanente del politburo del partito e uno dei principali animatori della rivoluzione culturale. Chen Po-ta, ex segretario personale del Presidente Mao, non è più comparso in pubblico dal primo agosto 1970 e non figura nella serie di 28 fotografie compendiate tutti i membri titolari e supplenti del politburo, fotografie diffuse nel corso della preparazione delle celebrazioni del primo ottobre.

Sempre secondo gli stessi esperti, la riunione del plenum del comitato centrale e l'entrata nella sua fase attiva della convocazione dell'assemblea nazionale popolare, monopolizzando la maggior parte del tempo dei dirigenti cinesi. Questi avrebbero deciso di conseguenza di annullare la sfilata del primo ottobre e di rinviare un certo numero di appuntamenti e di interviste che avevano fissato con visitatori stranieri.

Comunque la sfilata quest'anno non si farà e sarà la prima volta in cui non si vedrà il presidente Mao passare in rivista il popolo cinese dall'alto della tribuna di Tien An-men ridipinta di fresco. Tutti gli anni, dalla fondazione della Repubblica popolare cinese, il primo ottobre 1949, alcune centinaia di migliaia, a volte più di un milione, di operai, contadini, soldati, giovani, rappresentanti di tutti gli strati sociali della nazione, sono sfilati al passo davanti ai loro

si celebra quella del primo maggio, con raduni nei parchi della capitale dove vengono eseguiti spettacoli rivoluzionari e sportivi.

I preparativi della sfilata, cominciati alla fine di agosto, sono stati interrotti a Pechino una settimana fa. Fino al principio della settimana scorsa si potevano vedere ogni giorno, e anche la notte, migliaia di persone, guardie rosse, studenti, distaccamenti dell'esercito popolare di liberazione, allestirsi a marciare al passo e a fare movimenti d'insieme sulla piazza Tien An-men e in alcuni suoi vicoli. Anche la costruzione dei carri, che dovevano essere trainati da trattori, che dal principio del mese erano stati fatti convergere nel centro della capitale, è stata interrotta, e le travi e gli assi che servivano alla loro costruzione giacciono abbandonati ai bordi della piazza Tien An-men.

L'abolizione della sfilata ha destato sorpresa negli ambienti stranieri di Pechino dove si aspettava con grande interesse la celebrazione di quest'anno, che si prevedeva particolarmente brillante dal momento che, in seguito alle offensive diplomatiche di Pechino, lo slogan del vicepresidente Lin Biao «abbiamo amici in tutto il mondo», suona più giusto che mai.

Anche lo spettacolo di fuochi artificiali tradizionalmente organizzato nella serata del primo ottobre sarebbe stato quest'anno annullato. Negli ultimi anni, allo spettacolo pirotecnico avevano assistito più di un milione di persone radunate nella piazza Tien An-men.

(Condensato
Ansa - Afp - Upi - Agf)

«VIVO INTERESSE» nella capitale russa

Mosca, 21. Le informazioni provenienti da Pechino in merito all'annullamento della parata del primo ottobre nella capitale cinese hanno suscitato a Mosca vivo interesse tra gli osservatori. A Mosca non è stato avvertito nulla di particolare negli ambienti comunisti asiatici. Contatti presi oggi da varie persone con ambasciate interessate o vicine a Pechino non hanno fornito alcun chiarimento.

COMINCIA UNA VISITA PRIVATA CHE HA TUTTI I CRISMI DELL'UFFICIALITÀ

Per l'arrivo di Breznev Belgrado pavesata a festa

Ritratti dell'ospite e bandiere sovietiche nelle strade - Invitati i cittadini ad affluire lungo il percorso - Le richieste di Tito e le preoccupazioni di Mosca

SQUADRA NAVALE RUSSA NELLE ACQUE DI FIUME

Belgrado, 21. Arriva domattina a Belgrado il segretario del partito comunista jugoslavo Leonid Breznev per incontrarsi con il Presidente Josip Tito. Sebbene la visita, che durerà fino a sabato, sia a carattere privato, le autorità jugoslave si sono comportate come se si trattasse di una visita speciale. Belgrado, e la strada che lo collega all'aeroporto, sono imbandierate con i colori jugoslavi e sovietici; grandi ritratti di Breznev e Tito sono appesi a quelli del Presidente Tito sulle porte più importanti. La «Legna dei comunisti» ha invitato i

belgradesi ad affollarsi lungo il percorso per applaudire l'ospite.

Il governo jugoslavo, evidentemente, cerca di dare il massimo rilievo alla visita, dalla quale spera di ottenere una riconferma della dichiarazione di Belgrado del 1955 con la quale Kruševac promise di non interferire negli affari interni della Jugoslavia. Belgrado ritiene necessaria questa riconferma sovietica del diritto della Jugoslavia alla piena sovranità nel campo comunista, dopo l'intervento dell'URSS in Cecoslovacchia, dell'agosto '68. Fra proprio l'invasione di Praga

ga a deteriorare le relazioni jugoslavo-sovietiche. Il governo di Belgrado, denunciando energicamente l'intervento e l'adozione di Breznev sulla sovranità limitata che si sviluppò dopo quel tragico avvenimento.

Per migliorare queste relazioni, nel settembre del 1969 il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko effettuò una visita ufficiale a Belgrado. Il comunicato che fu diramato quell'occasione sottolineò la validità dei principi della cosiddetta dichiarazione di Belgrado del 1955, nella quale appunto si sosteneva che le relazioni fra la Jugoslavia e l'Unione

ne Sovietica si basavano sul rispetto della sovranità dell'indipendenza, dell'uguaglianza e sulla non interferenza negli affari interni.

Dal canto suo, Breznev, con il viaggio in Jugoslavia da lui via alla fine centrale di quella che alcuni osservatori chiamano l'offensiva diplomatica autunnale dell'Unione Sovietica. Nelle prossime settimane, infatti, i viaggi all'estero dei membri della élite politica dirigente del Cremlino si moltiplicheranno in misura senza precedenti: lo stesso Breznev sarà a Parigi dal 25 al 30 ottobre, poi andrà nel Vietnam del Nord nella prima metà di ottobre e nello stesso periodo il premier Kossighin visiterà l'Algeria. Per Kossighin sono inoltre previsti viaggi in Canada (a partire dal 18 ottobre) e in Norvegia e Lantmaria (nella prima metà di dicembre).

La presenza particolarmente attiva della diplomazia sovietica sui vari scacchieri mondiali, non limitata solamente ai viaggi all'estero dei massimi dirigenti, viene messa in relazione con il desiderio di Mosca di riprendere in prima persona l'iniziativa politica, dopo che negli ultimi mesi il gioco è stato condotto principalmente dalle altre potenze mondiali e, in particolare, dagli Stati Uniti e dalla Cina comunista, clamorosamente rinviacati.

Il fatto che la prima mossa sovietica abbia come teatro proprio la Jugoslavia è doppiamente significativo, da questo punto di vista. Da una parte, infatti, i rapporti tra Mosca e Belgrado hanno attraversato come si è detto, negli ultimi tempi una fase particolarmente delicata, iniziata in coincidenza con l'intervento armato in Cecoslovacchia nell'agosto del 1968, e Breznev avrà modo di discutere ampiamente di questo argomento con il presidente Tito. Dall'altra, l'esame dei rapporti bilaterali tra la Jugoslavia e l'URSS è stato condotto principalmente dalle altre potenze mondiali e, in particolare, dagli Stati Uniti e dalla Cina comunista, clamorosamente rinviacati.

Secondo alcuni diplomatici, d'altra parte, l'inaspettato viaggio del leader sovietico a Belgrado sarebbe dovuto ad una decisione proprio per ironizzare sulle quelle che vengono definite le «incursioni» diplomatiche ed economiche di Pechino nei Balcani. L'Albania, Jugoslavia e Romania, duramente denunciate nelle ultime settimane dalla stampa sovietica.

A questo proposito va ricordato che Pechino e Belgrado hanno normalizzato le relazioni diplomatiche l'anno scorso e circolano voci, non smentite in questa capitale, che il primo ministro Ciu En-lai visiterà in autunno la Jugoslavia. Romania e l'Albania, l'Albania, come è noto, è l'unica alleata sicura della Cina in Europa, ma la Romania sta allacciando una serie di rapporti con i paesi occidentali, e in particolare con gli Stati Uniti. La stampa jugoslava ha messo in ridicolo queste ipotesi, sostenendo che le relazioni fra Belgrado e Pechino non mettono assolutamente in discussione la collaborazione con l'Unione Sovietica, così come la visita di Breznev a Belgrado non poteva essere in conflitto col prossimo viaggio di Tito negli Stati Uniti.

La visita di Jugoslavia del leader del PCU è la prima che Breznev compie dal 1964, quando assunse l'attuale carica, in un paese non satellite e, per di più, come si è detto, al primo viaggio in un paese «capitalista» quale la Francia. Breznev non è mai stato prima a Belgrado e il suo ultimo incontro con Tito risale all'aprile 1968, prima che l'invasione delle Cecoslovacchie provocasse quella tensione fra Mosca e Belgrado che i viaggi nell'URSS dell'ex-premier Michail Ribicki e del ministro degli esteri Mija Pavlov e la visita in Jugoslavia di Gromiko non sono riusciti ad annullare.

Non si può non segnalare infine che una formazione nazionale socialista, composta da due cacciatori-predatori lanciati a caccia di prede, è giunta a Fiume per una visita «di cortesia» di cinque giorni. Il comandante della formazione, capitano di vascello Ljao Jakovljevic Vaskovic, che alza le insegne sul cacciatore-predatore «Grozni» accompagnato dagli ufficiali in comando delle unità militari, ce l'hanno attaccato alla «Riva Trieste» si sono recati a rendere visita, subito dopo l'arrivo, al comandante della guarnigione generale Mijlo Kukulic e al sindaco del capoluogo del Quarnero, signora Andrić che hanno restituito la visita a bordo del «Grozni».

(Condensato
Ap - Ansa - Upi - Reuters)

CON UN MINUTO DI MEDITAZIONE INAUGURATA LA 26.a ASSEMBLEA GENERALE

Al'ONU sta per cominciare il grande dibattito mondiale

Lo dirigerà l'indonesiano Adam Malik - L'attesa è dominata dalla questione delle due Cine
Il presidente uscente richiama l'attenzione sulla spaventosa tragedia del Pakistan orientale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 21. L'elezione del nuovo presidente dell'assemblea delle Nazioni Unite, nella persona del ministro degli esteri dell'Indonesia, Adam Malik, è l'evento ufficiale dei tre giorni di lavoro del 26.º anno dell'ONU che si apre oggi, dopo un'annata di lavoro al Palazzo di vetro.

Ai principali argomenti verranno presto discussi al Palazzo di vetro si rallegherà dirottamente anche l'incontro che dovrebbe svolgersi il 24 settembre, in serata, tra il segretario di stato americano William Ro-

gers ed il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko. Rogers, da Washington domani, cominciando subito i suoi incontri con i delegati all'ONU di diversi paesi, il discorso uscente del segretario di stato americano, Henry Kissinger, consigliere di Nixon per i problemi della sicurezza nazionale ed ambasciatore segreto di Nixon a Pechino nel luglio scorso.

La cerimonia inaugurale, è stata solenne, ma semplice e breve. Il presidente uscente dell'assemblea, il norvegese Edvard Hambro, dopo aver proclamato l'apertura dei lavori con un minuto di silenzio e di meditazione, ha invitato tutti a ripetere ogni anno — nel suo discorso ufficiale — un bilancio della situazione internazionale durante l'anno passato. Tra gli avvenimenti più importanti, Hambro ha citato anzitutto le misure prese dagli Stati Uniti e dalla Cina comunista per normalizzare le loro relazioni e che, ha detto, «porteranno in ultima analisi a mettere alle Nazioni Unite di funzionare meglio, conformemente alla loro carta».

Il presidente uscente ha anche menzionato, come contributo importante al proseguimento della sistemazione Est-Ovest in Europa, l'accordo delle quattro potenze sullo «status» di Berlino. Tra gli elementi negativi Hambro ha sottolineato la mancanza di progressi nella sistemazione del Medio Oriente, il persistere dell'aggressione coloniale e della discriminazione razziale nell'Africa australe. Hambro ha anche detto che la sopravvivenza e il rafforzamento dell'ONU sono impossibili, se non vengono superate le difficoltà finanziarie dell'organizzazione.

Hambro ha aggiunto che la 26.ª assemblea dovrebbe dare la massima precedenza ai problemi del disarmo e ha detto: «Il divieto di produrre e possedere armi biologiche e tossiche, che ora è oggetto di negoziato, dovrebbe essere seguito il più presto possibile da un divieto sulle

armi chimiche in conformità con la risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU». Passando agli avvenimenti nel Pakistan orientale, Hambro ha definito una delle più grandi tragedie in termini umani dopo la seconda guerra mondiale e ha aggiunto che, nonostante la generosa risposta della comunità internazionale, il denaro e le attrezzature messi a disposizione per aiutare milioni di profughi sono tuttora insufficienti. Questo — ha continuato Hambro — dimostra l'urgenza di compiere ulteriori progressi nel campo dei soccorsi in caso di disastri. Hambro ha concluso dicendo che i problemi di fronte ai quali si trovano le Nazioni Unite sono grandi e che la loro soluzione «richiederà tutta la nostra forza, immaginazione e dedizione e, soprattutto, la volontà politica del governo».

L'elezione di Malik, che presiederà l'assemblea nelle prossime tre settimane, è seguita subito dopo, insieme alla cerimonia formale con cui i tre piccoli paesi citati all'inizio sono stati consacrati membri dell'organizzazione. I lavori sono stati quindi aggiornati a domani, giovedì 23, quando entreranno in carica i 17 vicepresidenti di turno e i presidenti delle sette commissioni permanenti. Il dibattito generale, al quale parteciperanno 54 ministri degli esteri ed un presidente di altrettanti paesi stranieri, comincerà la prossima settimana e si svolgerà per almeno tre settimane.

Il presidente uscente ha anche menzionato, come contributo importante al proseguimento della sistemazione Est-Ovest in Europa, l'accordo delle quattro potenze sullo «status» di Berlino. Tra gli elementi negativi Hambro ha sottolineato la mancanza di progressi nella sistemazione del Medio Oriente, il persistere dell'aggressione coloniale e della discriminazione razziale nell'Africa australe. Hambro ha anche detto che la sopravvivenza e il rafforzamento dell'ONU sono impossibili, se non vengono superate le difficoltà finanziarie dell'organizzazione.

Hambro ha aggiunto che la 26.ª assemblea dovrebbe dare la massima precedenza ai problemi del disarmo e ha detto: «Il divieto di produrre e possedere armi biologiche e tossiche, che ora è oggetto di negoziato, dovrebbe essere seguito il più presto possibile da un divieto sulle

armi chimiche in conformità con la risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU». Passando agli avvenimenti nel Pakistan orientale, Hambro ha definito una delle più grandi tragedie in termini umani dopo la seconda guerra mondiale e ha aggiunto che, nonostante la generosa risposta della comunità internazionale, il denaro e le attrezzature messi a disposizione per aiutare milioni di profughi sono tuttora insufficienti. Questo — ha continuato Hambro — dimostra l'urgenza di compiere ulteriori progressi nel campo dei soccorsi in caso di disastri. Hambro ha concluso dicendo che i problemi di fronte ai quali si trovano le Nazioni Unite sono grandi e che la loro soluzione «richiederà tutta la nostra forza, immaginazione e dedizione e, soprattutto, la volontà politica del governo».

L'elezione di Malik, che presiederà l'assemblea nelle prossime tre settimane, è seguita subito dopo, insieme alla cerimonia formale con cui i tre piccoli paesi citati all'inizio sono stati consacrati membri dell'organizzazione. I lavori sono stati quindi aggiornati a domani, giovedì 23, quando entreranno in carica i 17 vicepresidenti di turno e i presidenti delle sette commissioni permanenti. Il dibattito generale, al quale parteciperanno 54 ministri degli esteri ed un presidente di altrettanti paesi stranieri, comincerà la prossima settimana e si svolgerà per almeno tre settimane.

Hambro ha aggiunto che la 26.ª assemblea dovrebbe dare la massima precedenza ai problemi del disarmo e ha detto: «Il divieto di produrre e possedere armi biologiche e tossiche, che ora è oggetto di negoziato, dovrebbe essere seguito il più presto possibile da un divieto sulle

LE TRATTATIVE CON LE CORRENTI IN VISTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Forlani avrebbe già i voti necessari alla riforma d.c.

Consensi da Colombo, Taviani e dal gruppo Piccoli-Rumor - Forse oggi l'incontro fra il segretario e Moro - L'opposizione del ministro provoca contrasti tra i basisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21. In un clima di estrema incertezza circa gli schieramenti che si determineranno al prossimo consiglio nazionale della DC in programma a Roma a partire da sabato prossimo, il segretario politico Forlani prosegue la «interferenza» dei comunisti e dei socialisti, i colloqui con gli esponenti delle correnti del suo partito. Oggi si è incontrato con il presidente del consiglio Colombo e con Taviani i quali, secondo quanto si è appreso, avrebbero riconfermato il loro appoggio alla famosa proposta dell'equorum (fuori dagli organismi direttivi del partito le correnti che al consiglio non otterranno almeno il 15 per cento dei consensi). L'incontro «colore» di questa fase pre-consiliare, ossia l'incontro

Forlani-Moro, avverrebbe domani alle 13.

Che cosa dirà Forlani nella sua relazione introduttiva al consiglio del partito? Secondo indiscrezioni, saranno affrontati tutti i principali problemi politici di attualità e di prospettiva. Per quanto riguarda il centro-sinistra, egli ribadirà la fedeltà della DC alla politica di collaborazione con gli altri partiti della coalizione governativa, escludendo l'ingerenza delle opposizioni. Sulle elezioni a dicembre del presidente della Repubblica, dirà che la Democrazia cristiana ricercherà una soluzione nell'arco dei partiti costituzionali, con l'esplicita esclusione del movimento socialista, mentre al comunismo riserverà soltanto la solita sferrata politica di principio. Forlani toccherà, quindi, il problema che ha suscitato le reazioni del

le correnti della sinistra democristiana e di quasi tutti gli altri partiti: quella della introduzione dell'equorum per l'indiscrezione del rassetto interno del partito.

Il pensiero del segretario d.c. emerge, del resto, da una nota ufficiale apparsa stamane su «Il Popolo». «Chi si attende», scrive l'organo democristiano, «dalla DC scelte che contrastino con tutta l'impostazione responsabile che essa ha dato, pur nel mutarsi delle situazioni e delle prospettive, commette un grossolano errore di valutazione politica. Le scelte del partito hanno un riferimento fermo e rigoroso sul terreno della libertà e della più ampia partecipazione popolare. Questo significa che la DC è un partito decisamente antifascista che si oppone, tuttavia, con uguale fermezza ad ogni iniziativa o prospettiva politica del PCI».

Da questo e da altri concetti esposti da «Il Popolo» si deduce che Forlani, nonostante l'insistenza di Moro (ma fino a che punto il ministro degli esteri rimarrà sull'attuale posizione? non dimentichiamo che i morotisti sono maestri in fatto di compromessi) intende procedere per la sua strada. E' chiaro che dietro la faccenda dell'equorum c'è un problema di linea politica che investe tutta la prospettiva dei prossimi mesi, comprese le elezioni presidenziali. Ad ogni modo il segretario della DC appare fiducioso e convinto di ottenere al consiglio nazionale la maggioranza dei due terzi necessaria per l'approvazione delle modifiche statutarie.

L'opposizione di Moro crea difficoltà non solo a Forlani ma tra gli stessi basisti. De Mita nella giornata di oggi ha avuto a Montecitorio una serie di colloqui con Galloni, Granelli e De Poli. De Mita sostiene l'intesa con Forlani, mentre Galloni e Granelli chiedono che questa intesa non escluda Moro e Donat Cattin. Nonostante tutte le informazioni in contrario, i basisti fanno professione di ottimismo. De Poli ha dichiarato ai giornalisti: «Io non sono ancora pessimista», e Galloni ha soggiunto: «Non tutte le porte sono già chiuse». Galloni ha però espresso l'ipotesi che l'on. Moro, pur essendo su una posizione rigida, non escluda mediazioni altrui, eventualmente dello stesso Fantani. Per i basisti sareb-

be ancora possibile trovare un compromesso, che potrebbe consistere nel fare approvare dal consiglio la questione di principio della modifica statutaria e nel rinviare la decisione definitiva al congresso.

Gli amici di Piccoli e Rumor ribattono il loro consenso alla proposta dell'equorum, riservandosi di valutare l'evolversi del dibattito in seno al consiglio. Se tutto andrà secondo le previsioni, Forlani dovrebbe farcela. Alla votazione, che — come egli stesso ha confermato — avverrà per appello nominale, parteciperanno 199 consiglieri nazionali, di cui 158 dovrebbero votare pro-Forlani. Il quorum di due terzi è 134. Ammesso che una decina di «basisti» votino contro, il segretario della DC potrebbe contare, in teoria, sempre su 148 voti.

Vice

Maoisti al Palazzo di vetro



New York — Un folto gruppo di maoisti ha dimostrato davanti alla sede delle Nazioni Unite a favore dell'ingresso della Cina comunista, in occasione dell'apertura dell'assemblea generale

NUOVO E GRAVE DISSIDIO NEL GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

PRIMO DOTTO ALLA PRELIMINARE REAZIONE E SINDACATI

Le organizzazioni parlano di risposta «energica» - Sono duemila gli operai colpiti dal provvedimento - Oggi sciopero di un'ora - Agitazione all'ENPAS

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La decisione della Pirelli di ridurre anche nelle fabbriche Bicocca e Rof di Milano e in quella di Messina gli orari di lavoro per oltre 2 mila operai, che viene ad aggiungersi alle massicce riduzioni già operate nelle fabbriche di Torino e Bari, è stata considerata in un comunicato della federazione dei lavoratori chimici (FILCEA - CGIL, Ferchim Cisl e Uil) come intensificazione dell'attacco antipersonale che il grande padronato italiano sta conducendo ormai da mesi.

«La riduzione non ha affar-

mano i sindacati — le giustifica-

zioni economiche che Pirelli

tenta di attribuire, non risultano

ai mercati della gomma e dei

cavi in situazione di difficoltà

che si può dedurre che c'è una

sorta di pressione per co-

tenere aumenti di prezzi. A que-

sta manovra, palesemente rivolu-

ta contro i lavoratori e l'azione

del sindacato, pure l'uscita dei

scadenze cui la contrattazione

aziendale obbligherà presto il

gruppo, i sindacati del settore

delle federazioni — conclude il

comunicato — «promovono la

esigenza di una risposta ener-

gica e dura, respingendo le ri-

duzioni e sviluppando l'azione

per la piena applicazione del

contratto e per gli obiettivi

essenziali dei concordati nelle

riunioni di gruppo».

Dal canto suo il segretario ge-

nerale aggiunto della Cisl, Scia-

lla, ha dichiarato che tale deci-

sione, pur alla luce di un esame

attento del mercato del settore

cavi e gomma, sia in Italia, sia

a livello internazionale non sem-

bra avere nessuna valida giu-

stificazione, e se si considera

ha aggiunto Scialla — che Pirelli

si prepara a costruire nuovi sta-

bilimenti anche all'estero, appa-

re chiara in tutta la gravità del-

la sua portata, una mossa che,

non a caso, si colloca alla vigi-

lia della apertura di una im-

portante vertenza sindacale».

Per il segretario confederale

della CGIL, Boni, tale motivazio-

ne con la quale la Pirelli ha ten-

tato di giustificare le riduzioni

di orario a Milano e Messina

sono deboli, se non addirittura

inconsistenti. Ci si trova ancora

una volta di fronte a decisioni

le cui vere ragioni debbano de-

essere ricercate non in pretese

difficoltà di mercato, ma in mo-

tivazioni generali politico-sin-

dacali».

Il comunicato si conclude con

la richiesta di una risposta ener-

gica e dura, respingendo le ri-

duzioni e sviluppando l'azione

per la piena applicazione del

contratto e per gli obiettivi

essenziali dei concordati nelle

riunioni di gruppo».

Dal canto suo il segretario ge-

nerale aggiunto della Cisl, Scia-

lla, ha dichiarato che tale deci-

sione, pur alla luce di un esame

attento del mercato del settore

cavi e gomma, sia in Italia, sia

a livello internazionale non sem-

bra avere nessuna valida giu-

stificazione, e se si considera

ha aggiunto Scialla — che Pirelli

si prepara a costruire nuovi sta-

bilimenti anche all'estero, appa-

re chiara in tutta la gravità del-

la sua portata, una mossa che,

non a caso, si colloca alla vigi-

lia della apertura di una im-

portante vertenza sindacale».

Per il segretario confederale

della CGIL, Boni, tale motivazio-

ne con la quale la Pirelli ha ten-

tato di giustificare le riduzioni

di orario a Milano e Messina

sono deboli, se non addirittura

inconsistenti. Ci si trova ancora

una volta di fronte a decisioni

le cui vere ragioni debbano de-

essere ricercate non in pretese

difficoltà di mercato, ma in mo-

tivazioni generali politico-sin-

dacali».

Il comunicato si conclude con

la richiesta di una risposta ener-

gica e dura, respingendo le ri-

duzioni e sviluppando l'azione

per la piena applicazione del

contratto e per gli obiettivi

essenziali dei concordati nelle

riunioni di gruppo».

Dal canto suo il segretario ge-

nerale aggiunto della Cisl, Scia-

lla, ha dichiarato che tale deci-

cali aziendali dello stabilimento

«Bicocca», riuniti congiunta-

mente per esaminare la situa-

zione venutasi a creare dopo le

riduzioni di orario decise dal-

direzione della società per le

prossime settimane, hanno pro-

clamato per domani uno sciope-

ro di un'ora durante la quale

si svolgerà un'assemblea.

Sul fronte delle altre vertenze

è rilevato che le segreterie na-

zionali dei sindacati dei lavora-

tori dell'ENPAS hanno procla-

mato la mobilitazione di tutto

il personale al fine di sollecita-

re la soluzione dei problemi da

tempo aperti e che riguardano

la gestione dell'ente e alcune

innovazioni già proposte dalle

tre confederazioni — dice una

nota — nel quadro dell'azione

per la riforma sanitaria».

Domani i sindacati dei ferro-

vieri avranno un incontro con

la Pirelli per discutere una se-

rie di richieste relative alla

categoria, tra cui l'aumento re-

tributivo. Giovedì riprenderan-

no al ministero del lavoro le

trattative sulla vertenza dei ri-

pendenti dell'Alitalia, infine,

la stessa giornata, le trattati-

ve per il rinnovo del contratto

di lavoro del 200 mila alber-

ghieri.

M. G.

CIRCOLARE DI GAVA

POTERI AI PREFETTI

IN MATERIA DI PREZZI

Roma, 21

A conclusione della serie di

precedenti incontri, il ministro

dell'Interno, Restivo, ha presie-

duto una riunione di prefetti

delle regioni Lazio, Abruzzi,

Campania, Puglia, Basilicata,

Calabria e Sicilia. La riunione,

come i precedenti, è stata de-

dicata, in particolare, all'esame

della situazione nelle singole

province sotto il profilo econo-

mico-sociale, dell'andamento

dei prezzi, in relazione alla speci-

ficità della situazione, e alla re-

sponsabilità dei prefetti in quan-

to quanto presidenti dei comitati

provinciali prezzi, e dello stato

delle varie province per quanto

attiene all'ordine pubblico e al-

la pubblica sicurezza.

Al termine della riunione i

prefetti, accompagnati dal mi-

nistro Restivo, sono stati rice-

nuti dal presidente del consiglio,

il quale ha ribadito le direttive

del decreto 10 ottobre n. 347,

del 9 del decreto 15 settem-

bre 1947, n. 896.

Tali articoli attribuiscono ai

prefetti tutti i poteri per deter-

minare — nell'ambito della loro

competenza territoriale — i

prezzi di tutte le merci quando

se ne presenti la necessità, com-

pre i prodotti del settore agro-

colico-alimentare, per i margini

relativi alla fase di commercia-

lizzazione. I prefetti inoltre han-

no tutti i poteri per applicare

le sanzioni di legge contro i

trasgressori.

(Ansa)

RAGAZZO A REGGIO

colpito da un candelotto

Reggio Calabria, 21

Un'autocolonna delle forze del

l'ordine in perlustrazione al ri-

no Santa Caterina è stata fatta

segno verso mezzogiorno ad al-

cune sassate da parte di ragazzi

sorpresi mentre portavano ma-

teriali vari sulla carreggiata di

via Enotria per ostruirla.

Un candelotto lacrimogeno ha

raggiunto Carmelo Scioio di 14

anni, producendogli una contu-

sione toracica esortata con so-

spetta frattura di costole e sta-

to di choc. Soccorso e trasporta-

to agli ospedali riuniti, il ragaz-

zo è stato dichiarato guaribile

in dieci giorni.

(Italia-Ansa)

La sciagura aviatoria



Catania — I rottami dell'aereo antisommergibile precipitato presso l'aeroporto della NATO di Sigonella. Nella sciagura sono morti due ufficiali piloti e un aviere, ferito un sergente

SCIAGURA ALLA BASE DELLA NATO DI SIGONELLA

Aereo «antisom» precipita presso Catania: tre morti

Vittime i due piloti e un aviere del bimotore militare in atterraggio d'emergenza - Gravissimo un sottufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 21

Sciagura aerea stamane, poco

dopo le 9, nei pressi dell'aero-

porto di Sigonella. Un velivolo

del 41.º stormo antisommergibile

(«antisom»), un «S-28», è pre-

ciutato poco dopo il decollo. Il

triste bilancio è di tre morti e

un ferito grave.

Il velivolo si era alzato dal

l'aeroporto militare di Fontana-

rossa per un normale servizio

di addestramento. Oltre ai due

piloti erano sul bimotore un se-

gente e un aviere. Per cause

non ancora accertate l'aereo ha

perso subito quota: i comandi

non hanno risposto.

I piloti si sono subito diretti

più vicino all'aeroporto della

Nato di Sigonella tentando un

atterraggio di fortuna. Per ra-

gione veniva avvertita la torre

di controllo americana e dall'aer-

oportro venivano approntati i

servizi di emergenza. Sfortunat-

amente però la manovra non

riusciva. L'aereo si sfasciava al

suolo imprigionando i corpi dei

quattro aviatori. Un'ambulanza

è la squadra antiepisiole sul

posto poco istanti dopo e

mentre potenti schiumogeni evi-

tavano che il velivolo prendesse

fuoco, venivano estratti i corpi

dei componenti l'equipaggio.

Purtroppo, per i due piloti

non c'era nulla da fare. Erano

morti sul colpo, solo il sergente

e l'aviere hanno dato segni di

vita. I due feriti sono stati av-

viati d'urgenza all'ospedale di

Catania. Durante il trasferimento

un medico ha prestato i pri-

mi soccorsi di emergenza. I vol-

ti dei due giovani erano orribi-

lmente sfigurati, ferite e fratture

in varie parti del corpo era-

no evidenti. Sulla stessa ambu-

lanza gli avieri venivano sottop-

osti ad una prima trasfusione

di sangue. All'ospedale «Gari-

baldi» il prof. Mineo e il prof.

Di Chene hanno sottoposto i

due feriti a immediato interven-

to. La difficoltà maggiore era

Contro un operale violento

Solzenitzyn

L'onganesi ci dà la biografia, attraverso la biografia, l'opera di Solzenitzyn nel contesto socio politico letterario della Russia sovietica. L'autore è Giovanni Grazzini, redattore letterario e critico cinematografico di un importante quotidiano milanese e collaboratore di molti giornali e riviste culturali. E diciamo subito che il volume, di 330 pagine, giunge a buon punto per la serietà dello studio di Grazzini, per le fonti alle quali egli ha attinto le notizie e le prove dell'ambiente politico e sociale in cui Solzenitzyn continua a vivere e per il ritratto umano e letterario dello scrittore sovietico che ne ricaviamo alla fine della lettura. Il libro infatti riesce a rispondere a moltissime delle domande che ci poniamo soprattutto dopo l'assegnazione del premio Nobel 1970 a Solzenitzyn. Qual è l'ambiente culturale sovietico in cui Solzenitzyn si è formato? Chi è veramente questo scrittore russo? Se lo merita il Nobel? E' un nostalgico della vecchia Russia, nemico del regime comunista, o soltanto un avversario dello stalinismo che minaccia di riportare il suo paese all'età del terrore e dell'arbitrio? E perché, espulso dalle file della Unione scrittori dell'URSS, si è rifiutato di venire in esilio in Occidente dove avrebbe ricevuto accoglienze trionfali?

A queste domande Giovanni Grazzini dà risposte esaurienti, sulla scorta di documenti editi nella stessa Russia e in altre parti del mondo. Come da risposte esaurienti ai molti altri interroganti che si pongono quando vedono racchiusa nel « caso Solzenitzyn » la drammatica sostanza dei rapporti fra la letteratura e il potere in Russia: « Solzenitzyn è prima un grande scrittore, e poi un caso letterario », afferma subito Giovanni Grazzini. E la diagnosi che compie sull'accoglienza dei libri in Occidente, sul giudizio della sua validità anche su un piano estetico e letterario è pertinente.

Proprio in occasione del massimo riconoscimento letterario a Solzenitzyn anche in Italia infatti i critici e gli scrittori si sono divisi in due campi opposti. E gli pare che il motivo di fondo, in Occidente, è stato costituito dal rifiuto di « la letteratura come giudizio sul mondo ». Si sa infatti che da noi i « teorizzatori » dell'« utilità del gioco », del divertimento, della « letteratura ludens » hanno messo al bando « ogni sorta di responsabilità morale » da parte dello scrittore, sicché: « sembra un'offesa al decoro della letteratura ». Solzenitzyn invece è rimasto fedele alla « tradizione » della letteratura del suo paese ed ha reinventato « la nozione di realismo ».

Ma per comprendere fino in fondo la posizione dello scrittore sovietico, messo al bando dalla sua associazione, Grazzini ci ricorda che è necessario conoscere « le relazioni fra il potere, che preoccupandosi dei valori critici insiti nell'opera creativa postula la necessità di porre l'artista in libertà vigilata, e l'ispirazione poetica ». E queste « relazioni » portano il saggista italiano a rivolgere la indagine sul « contesto politico » sovietico. Indagine che ci pare profonda, mentre ci fa ripercorrere gli anni della letteratura sovietica della Rivoluzione, ci mostra i vari momenti della lotta che dal piano strettamente letterario si è spostato lentamente ma inesorabilmente sul piano politico, attraverso le esperienze e le condanne del « gruppo dei Fratelli di Serapione », del « LEF » — il fronte di sinistra battezzato da Majakowskij — della « NEP » — l'associazione russa poeti proletari — i quali: « muovevano all'assalto dei centri di potere e di controllo del partito, da alcuni di loro accusato d'esser succubo di miti revisionisti », fino ad arrivare, fra l'estate e l'autunno del 1932, alla formula del « realismo socialista » e alla definizione degli scrittori sovietici di « ingegneri dell'anima », « legittimando con l'autorità del partito il concetto della letteratura come servizio sociale ». E arriviamo quindi al periodo zdanoviano che ha formato e forma ancora l'ossatura ideologica e pratica della letteratura sovietica con i limiti gravissimi non solo su un piano estetico ma anche morale per i rapporti fra gli scrittori

stessi e fra quelli degli scrittori col resto della società sovietica.

Grazzini tratteggia poi efficacemente « la condizione degli scrittori sovietici durante i quattro anni della guerra » e del dopoguerra fino alla scoperta del caso Solzenitzyn, che diventa da prettamente letterario anche personale, coinvolgendo sempre più la sua vita privata al di là di quanto fosse stata già coinvolta attraverso i processi e le condanne politiche. E nel capitolo dedicato alla biografia di Solzenitzyn abbiamo chiare le tappe della avventura umana dello scrittore di Kislovodsk, nel Sud della repubblica federale russa, dove nasce l'11 dicembre 1918.

Nei lunghi anni trascorsi in prigionia, anni che Grazzini divide in tre periodi e che vanno dal 1945 al 1956, Solzenitzyn scrive le opere che lo sveleranno come scrittore. Ma la riabilitazione non porta tranquillità e pace a Solzenitzyn, poiché presto nuove nubi, nuovi attacchi si vanno preparando contro di lui. E Grazzini ha anche il merito di farci conoscere le « sconcertanti vicende che dagli anni di Kruscev » hanno continuamente implicato l'autore del « Primo cerchio ». « Una giornata di Ivan Denisovic », di « Reparto Cancri », dimostrandosi critico attentissimo e informato e fornendoci la storia o cronistoria — al limite di giorno dopo giorno — dello scrittore russo, fino ai nostri giorni, attraverso i suoi momenti più importanti, da « testimonianza della verità e di pubblico accusatore » a persecuzione della polizia politica, e alla fine a « respinto ai margini della società sovietica », facendolo considerare « nemico del popolo » e « strumento di vergognosa provocazione anticomunista ».

E la vicenda, la storia di Solzenitzyn è sempre incastonata in quella anche tragica dell'« intelligencija » sovietica: intelligencija che aveva ed ha la sua naturale collocazione nella « associazione degli scrittori sovietici ».

L'assegnazione del premio Nobel a Solzenitzyn è storia dell'anno scorso. « Ma non venne di sorpresa — commenta Grazzini — fu il risultato, perseguito da almeno tre anni, d'una lunga operazione, iniziata dai russi esuli in Occidente con l'appoggio dell'NTS (Unione popolare del lavoro fondata in Germania negli anni Trenta) e presto fatta propria dalle sempre più larghe correnti d'opinione formatesi in tutto il mondo a favore di Solzenitzyn, certamente non insensibili al peso anche politico che avrebbe avuto il premio, ma in una prospettiva molto più ampia e complessa di quella, crudamente anticomunista, conferitagli dagli emigrati ». E anche in Italia si faceva qualche cosa, ricorda Grazzini, e quindi passa in rassegna le reazioni in Occidente e in Oriente in seguito al conferimento del Nobel a Solzenitzyn e al suo comportamento nei riguardi dell'Accademia delle scienze di Stoccolma (a proposito del suo viaggio per ricevere il premio) e nei riguardi delle autorità sovietiche.

Il critico italiano mette in rilievo quindi « gli stridori, le contraddizioni, le paure del regime sovietico alle soglie del 1971 ». Ma, « visto attraverso il filtro Solzenitzyn », qual è il « panorama dell'intelligencija sovietica degli anni Settanta »? E ce ne fa una diagnosi precisa e informata, mettendo in evidenza i « due incrociati temi d'analisi ».

Nino Palmuto

IL GUERRIERO FERITO DEI COLORI DI MUZZANA E LA STORIA DEL CONTE DI MODRUF

Fatti d'arme e crudeltà efferate nella muta testimonianza di uno stemma

Cristoforo Frangipane, capitano di ventura, si macchiò in terra friulana di ogni sorta di delitti Agli inizi del 1500 dopo lungo assedio conquistò con l'astuzia e la ferocia la fortezza di Marano

Muzzana, settembre. Truci significati racchiudono talvolta in sé gli stemmi friulani, che prendono vita da sanguinate pagine di storia. Più spesso, è vero, i simboli sono generici, così il leone, il gallo, il serpente, corrispettive testimonianze di potenza, aggressività, astuzia. Ma accade, tuttavia, di scoprire per caso — come a me è accaduto — altri simboli dai significati ben più specifici, storicamente databili addirittura. E' il caso dello stemma di Muzzana del Turgano, e chi lo videro, potrebbe facilmente vederlo, scolorito alquanto dal tempo e dalle intemperie, sulla facciata del Municipio sotto un frontone parzialmente diroccato. Su campo rosso e nero — i colori del Tirolo — riposa la testa di un guerriero con elmetto e un occhio trafitto da due frecce, che vive in pace e nell'oblio generale ciò che di vita gli resta. Forse egli è contento così, né altro desidera. Troppo singolare, tuttavia, è la sua storia, troppo dolenti i personaggi e troppo suggestivo, infine, il profilo del principale protagonista, perché anche a distanza di secoli — rispolverati a dovere — essi non ritornino agli onori della cronaca. E sono io che mi scelgo cronista, con un po' di presunzione forse, di quei fatti antichi, non dimenticando di ringraziare coloro che per primo mi condusse davanti a quel Comune e che fu inizialmente artefice delle mie scoperte.

Insoliti i personaggi, ma più ancora la storia che li coinvolge e che sa di tragedia e sa di favola, non perché essa non sia in fondo partecipe né dell'una né dell'altra, ma perché dell'una e dell'altra ne ha i motivi. E' l'anno di grazia 1513. Marano e Muzzana sono da tempo in armi contro le

truppe imperiali di Massimiliano I d'Austria. Al comando di esse è Cristoforo Frangipane conte di Modruja, di origine croata, ma di non meno illustri natali dei Frangipane friulani. Già al servizio della Repubblica di Venezia, egli si era in seguito ad essa ribellato, passando agli stipendi dell'impero. Il secolo XVI è notoriamente in Italia più ancora che nel resto d'Europa, il secolo d'oro dei capitani di ventura e Cristoforo Frangipane non è certo inferiore agli altri per fama, per chiaro valore e per efferata crudeltà. E di ogni sorta di delitti egli si macchiò, infatti, dal 1503 al 1514, anno in cui durante l'assedio di Osooppo cadde prigioniero di Girolamo Savorgnan, alleato di Venezia. I cronisti del tempo ne tramandano notizie come di giovane bello, vestito alla tedesca, d'indole leale e, noi aggiungeremo, insolitamente feroce. Di contro Girolamo Savorgnan viene descritto dal Prampolo come « un buon gallo italico alticcio » con cappa e spada friulana, dai capelli lunghi, barba rossa, naso aquilino e aspetto giocondo.

Tranello organizzato

Nella guerra che ha origine dalla Lega di Cambray nel 1508, tutto il Friuli viene occupato dalle truppe tedesche, ad eccezione di Osooppo e Marano che rimangono domini della Signoria di Venezia. Nel 1513 è provveditore della fortezza di Marano Alessandro Marcello. Per poco ancora, però, poiché Marano cade presto in mano imperiale per un tranello organizzato dal Frangipane con un certo Bortolo da Mortegliano, un frate amico del provveditore, che credette bene di mettere per una volta da par-

te l'amicizia in nome di una cospicua somma di denaro. Narrano le cronache che Bortolo si presentò al conte levatolo portando sacchi di carne salata sulle spalle e in compagnia di alcuni uomini travestiti da contadini, tra cui lo stesso Frangipane. Chiesto e ottenuto il permesso di entrare come di persona gradita al provveditore, Bortolo e i suoi complici possono così introdursi a Marano, la fortezza a capitolare. Sandro Marcello si mette in salvo con la fuga per la laguna. Quanto a Bortolo, egli sarà più tardi catturato e impiccato per un piede « sfincato » morte non sopraggiungendo. La Serenissima, infatti, ritornerà padrona della fortezza di Marano, mal sopportando di essere stata privata dell'importante avamposto e di avere truppe tedesche in territorio lagunare. Marano è così di nuovo tinta d'assalto dall'esercito veneziano, al comando del quale è posto Girolamo Savorgnan. E' a questo punto che entrano in scena gli abitanti di Muzzana, partigiani antilettorati. Mentre i veneziani, infatti, assediavano la fortezza, i muzzanesi sabotavano i convogli di vettovaglie inviate alle truppe imperiali, né fu facile difendersi con le armi dalle loro insidie, poiché essi trovavano insondabili nascondigli nei boschi folissimi circostanti.

A questo punto è interessante ricordare come su quel territorio che da Muzzana a Marano pendesse da secoli una strana leggenda, la quale voleva che Attila in forma di demone, passasse di notte per quei luoghi, nascondendo tra i boschi il tesoro sottratto a Concordia e ad Aquileia. Sembra una leggenda fra tante, ma singolare è il fatto che fosse a tal punto radicata nel contadino, che fino ad alcuni anni or sono nei contratti di vendita, si vendeva tutto eccettuato il tesoro di Attila, che rimaneva possesso del precedente proprietario qualora il successivo l'avesse per ventura ritrovato.

Ma ritorniamo al nostro astuto conte di Modruja, che né i boschi né il valore dei muzzanesi riuscivano a fermare. Una volta di più, infatti, egli ricorre all'inganno, riuscendo con abili raggi e non è chiaro che cosa promettendo in nome di Massimiliano d'Asburgo a trarre Muzzana al suo partito. Ma i muzzanesi pagheranno presto e ben cara la loro buona fede, poiché è contro loro che il Frangipane commette la più atroce delle sue crudeltà, secondo quanto è riportato da molti storici.

La città viene, infatti, incendiata e cento suoi abitanti catturati da dieci anni in su. Per ordine del Frangipane essi vengono tradotti a Gemona ed ivi torturati per mano del carnefice, che estrae agli uomini gli occhi, mozza una mano ai giovani e marcia il viso dei bambini con una croce. L'orrendo delitto è presto consumato, su questo non vi sono dubbi, discorsi però sono gli storici sul numero delle vittime. Candido parla di « 104 villici », Daniel Barbaro di 120, il Palladio di 130, il Monticcoli di 200 e il Cerpecco, infine, partigiano degli imperiali, di 72. Comunque sia, il fatto resta e non diminuisce il numero la gravissima responsabilità del conte di Modruja.

Gli abitanti di Muzzana sono ridotti a mendicare per vivere e solo quando Marano e Muzzana ritornano dominio di Venezia, la Serenissima ricompenserà i servizi e la sofferenza dei muzzanesi, esonerandoli per vent'anni da contributi doganali e « gravanze di altro genere ».

Questa la storia e il significato dello stemma di Muzzana del Turgano, pallido testimone di un tragico passato, sopravvissuto coraggiosamente fino al secolo XX. Ed anche oggi, pur disincantati come siamo e rotti agli orrori che con sé porta la vita, non possiamo tuttavia fare a meno di rabbrivire davanti alle nefandezze di questo giovane conte, bello, leale e vestito alla tedesca.

Grande affresco

Ma l'interesse della sua storia non si esaurisce nel grande affresco storico, che lo fa di sinistro protagonista. Non meno interessanti appaiono gli aspetti della sua vita privata, che sembra dominata negli ultimi anni da un clima misterioso e da una strana rete di coincidenze e simmetrie, ove la magia coabita con la realtà. Nel 1512 Cristoforo Frangipane aveva sposato la bellissima Apollonia Lang di Veldenburg, sorella del cardinale Lang, ministro e consigliere di Massimiliano I d'Asburgo. Donna di nobilissimo animo, oltre che di rara bellezza, ella sposò senza dubbio per amore il giovane conte, restan-

gli accanto anche quando la fortuna più non gli arrise. Ma la bellezza e il favore dei potenti spesso attirano la calunnia, e a questa sorte non sfuggì neppure la leggiadra Apollonia. S'insinuava, infatti, che ella avesse sposato il conte di Modruja per istigazione del fratello e per ordine dell'imperatore, il quale intendeva così meglio legare a sé il valoroso condottiero, e che per questo ella avesse ricevuto in dote le contee di Gorizia e di Pisino.

Libera traduzione

La tradizione vuole che, essendo giunte tali dicerie all'orecchio del Frangipane, egli ne chiesse conto alla sposa e che per tutta risposta la donna gli regalasse un anello d'oro sulla cui superficie erano incise le parole « mit eigenem Wille ». Esse possono essere liberamente tradotte « di mia volontà ». E bisogna credere

che tanto bastò per rassicurare pienamente il marito, dal momento che egli custodì religiosamente il monile, non solo ma anche come un talismano prezioso a cui congiunse poteri occulti. E così singolarmente accadde.

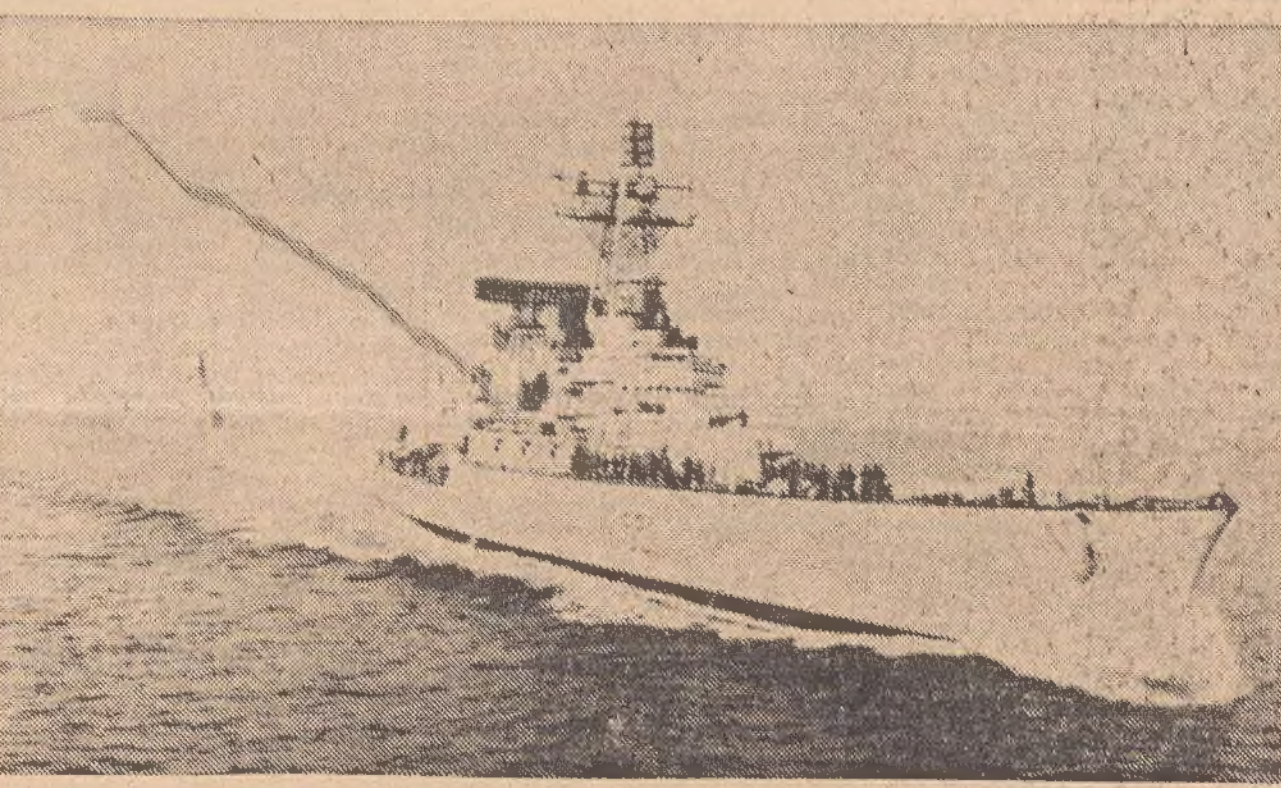
L'astro del conte di Modruja brillerà finché quell'anello sarà al suo dito, cioè fino al 1514, anno dell'assedio di Osooppo. E Osooppo, infatti, gli sarà fatale. E' ivi che Cristoforo Frangipane, scartato da cavallo, smarrisce l'anello e la sua fortuna per strana coincidenza rapidamente declina, fino alla prigionia nel castello di Porpetto, nelle carceri di Venezia e in quelle di Milano, nonostante i disperati tentativi della moglie per liberarlo. Poi la fuga, infine la morte improvvisa che lo coglie in Austria. Il resto è cenere. Cenere sparsa al fiato di un vento insanguinato, che morde la polvere e pare un lamento.

Mirella Mendola

INTELLIGENTE PROPOSTA PER FAR SOPRAVVIVERE IL GLORIOSO « GARIBALDI »

Si placherà a Cervia l'onda dell'incrociatore

Alternativa al suo declassamento e alla sua demolizione: prolungare il porto della nota spiaggia adriatica, diventando tra l'altro albergo per la gioventù



L'incrociatore « Garibaldi » in piena azione dopo la sua trasformazione in unità lanciamissili

Cervia, settembre

Gli ultimissimi tedeschi impigriscono ancora al sole di mezzogiorno e corrono in mare a sgraziate falate prima di rifugiarsi per undici lunghi mesi nel grigio del Nord. Fanno di questo tepore di settembre estrema e preziosa riserva di calore, indifferenti anche al Levante che sberla e mullina la sabbia. Dentro gli alberghi sulla via del disarmo invernale, attendendo il rientro per la cena di questi clienti dell'ultima ora, si tirano le somme di una stagione buona ma contraddittoria, e si pensa già alla prossima, al futuro. Perché per sopravvivere occorrono sempre nuove idee e nuovi motivi di attrazione. La concorrenza non è più circoscritta ai limiti della regione o dei mari (Adriatico o Tirreno) ma va individuata nella turismo che viaggia con il passaporto: Spagna, Jugoslavia, Grecia; più in là Romania, Turchia, Tunisia; più in là, come si è visto da poco, la Cina di Mao. Il mondo ormai è piccolo come una stanza, e riesce a stare tutto in un solo mese di ferie.

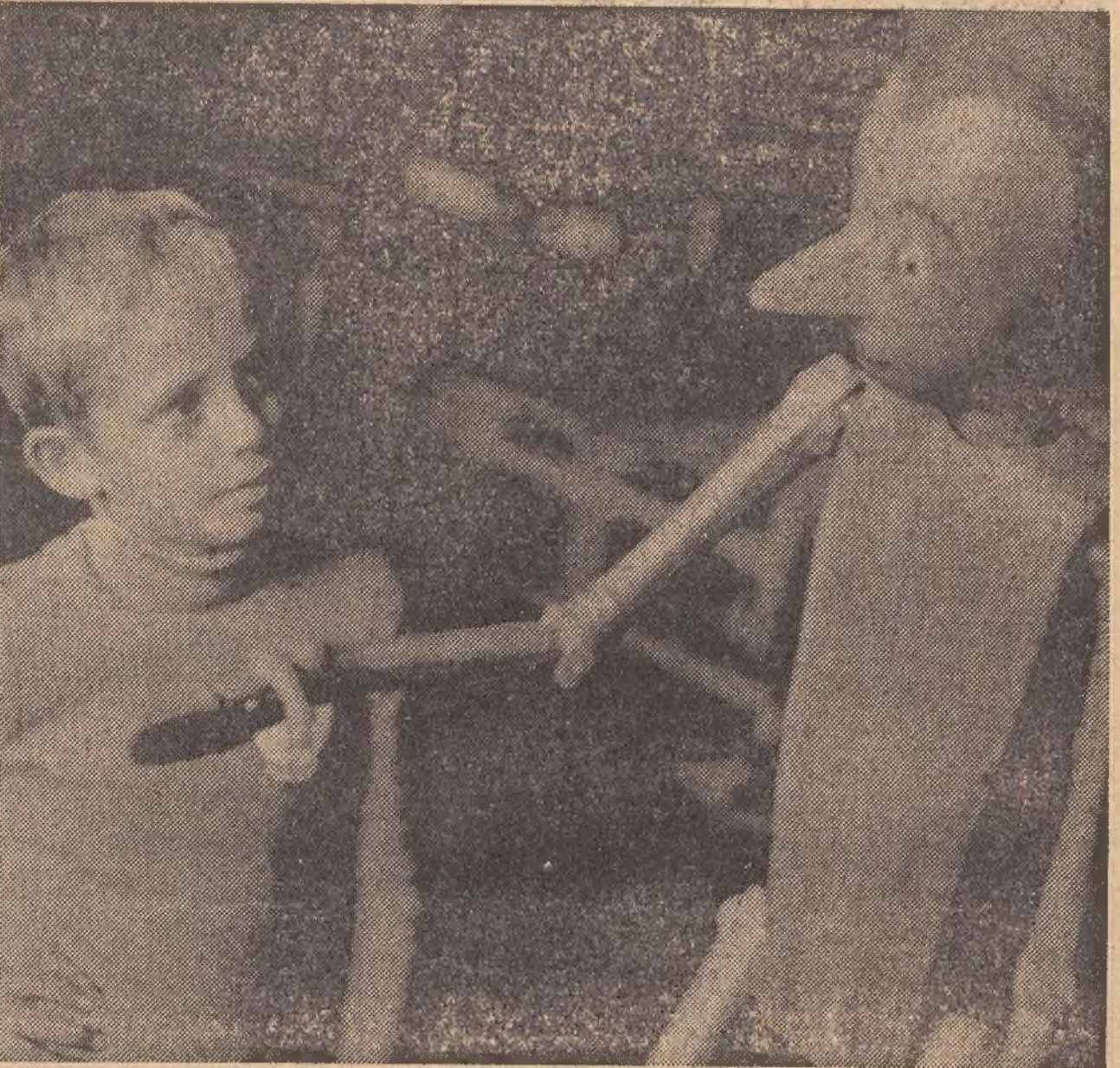
Cervia, che nel settore è stata uno degli esempi più clamorosi degli anni '60 con la perfetta macchina di Milano Marittima, sta dunque in guardia e non demorde. Perciò dai primi accenti dell'inizio di stagione, si fa adesso un gran parlare dell'incrociatore « Garibaldi ». Dalle ideuzze buttate là tra un fiasco di Sangiovese e una grigliata di pesce ancora guizzante, si è passati — giusto il sole dell'estate che tutto fa maturare — a un programma più completo e dettagliato.

Non è un quiz. Tra sabbia, mare e omorrelloni c'è posto anche per un incrociatore. Anzi. Sentiamo Silvano Collina, pittore-scultore di gran talento, e autentico personaggio della Cervia d'oggi. Dice che nei cantieri di La Spezia languiva in attesa dello smantellamento l'incrociatore lanciamissili della Marina italiana « Giuseppe Garibaldi ». Raggiunti i limiti del pensionamento, attende in altre parole il miglior offerente per diventare ferrovicchio. Ma forse il « lanciamissili » crea un po' di confusione. Malgrado il termine

servire alla realizzazione di un albergo per la gioventù con le sistemazioni già esistenti di tipo militare (cuccette, brande, ecc.). Gli ospiti potrebbero venir scelti, a turni quindicinali, fra i giovani di tutte le nazioni, che si siano distinti per la professione, lo studio e altre qualità morali e sociali, e verrebbero ospitati da Cervia come riconoscenza verso i turisti, ma nel caso di Cervia, estivo, portano benessere alla località. Inoltre i vari saloni o sale-equipaggio potrebbero servire come sede definitiva del Palazzo del turismo, della Azienda di soggiorno e della Delegazione di spiaggia, tuttora in « ferie ». Ma c'è di più: ecco che dalla parte a ridosso del vento si potrebbero ricavare circa ottanta posti ormeggio per natanti da diporto, con relativi centri di assistenza a bordo della nave stessa, e scuole di vela e di altre attività marinare (incluso un museo navale) potrebbero trovare ospitalità nel gigantesco complesso, non dimenticando che la famosa « Queen Mary » è stata portata alle foci di un fiume dove diventerà sede di una università.

I paragoni e l'emulazione lasciano sempre un po' perplessi, ma nel caso di Cervia e del « Garibaldi » non c'è niente da temere. Dalla guerra alla pace: questo il significato ultimo della metamorfosi; oltre, naturalmente, alla curiosità, al pittoresco, al funzionalismo, e logico di tale impiego e di tale trasformazione. Senza mettere nel conto — per chi sa di mare — il lato sentimentale: l'onda dell'incrociatore che si placherà non in un cantiere di demolizione ma nel cuore del dolcissimo Adriatico.

Libero Mazzi



Roma — Andrea Balesiri, il piccolo interprete del film « Pinocchio » portato sullo schermo da Comencini, fotografato accanto al famoso burattino di legno, durante una pausa di lavorazione

Coniugi feriti in un tamponamento

Tre vetture finite una addosso all'altra
Ragazze in scooter disarcionate da un'auto

ma i suoi familiari, che sono stati
nastri, e un'auto, un camion
mento plurimo avvenuto in
via Valerio, alla confluenza del
via Artemisio. In quel pun-
to, come hanno constatato i vi-
gili urbani, accorsi sul posto
per il rilievo del caso, la Ford
di colore grigio, con la targa
campanone n. 21843, 15000 targ-
ta TR 1843, che è finita a sua
volta addosso alla «Fiat 600»

Nell'incisione sono ritratti forse i coniugi Trevisan, che si erano sposati nella casa di via Calcarà 16 (16 anni fa) via Melissario 17, e la loro condotta verso Opiciana dal loro figlio Galvino, di 47 anni, abitate in via Calcarà 4. L'urto è stato abbastanza violento e la vettura è finita addosso alla casa di via Calcarà 1500» che la precedeva e che era guidata da Donisio Legorreta.

A destra: il ragazzo di via Calcarà 16 (16 anni) via Melissario 17, e la sua coetanea Neva Trabant, abitante in strada Vecchia dell'Istria 33 che percorrevano la salita du Ziguano in sella ad uno scooter con 150 centimetri cubici di cilindrata. Il ragazzo ha guidato l'auto crociante Prinz (TS 101466) che era condotta in senso contrario da Mario Cergol, di 49 anni, abitante in via Almerigotti 14.

Due d'Istria 1. Urto ha colto di sorpresa l'automobilista che non è riuscito a bloccare in tempo, andando così addosso alla utilitaria che aveva davanti a sé e che era condotta da Bruno Pezzi, 38 anni, abitante in viale Cavour, 28.

I genitori del conducente della Escort, Palmira e Emilio Trevisan, entrambi di 72 anni, de-

Nell'incidente le due amiche sono rimaste ferite. Rosa Testa è stata trattenuta nel pronto soccorso dell'Ospedale Civile, maggiore con la prognosi di dieci giorni per contusioni alla fronte, alle mani e alle ginocchia; la sua amica è stata invece medicata e quindi dimessa. Ha riportato contusioni escoriazioni al braccio destro. Guarirà in cinque giorni.

**La stessa riapertura di Suez non risolverebbe i problemi
Tuttavia si registrano anche nuove interessanti iniziative**

43 gradi di simpatia

White Label

DEWAR'S SCOTCH WHISKY



ISTITUTO SCOLASTICO
U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

Scuola per maestre d'asilo

- Corsi Triennali per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1970-1971.
- Biennali per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
- Annuali per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari

Licenza media

DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE

Orario segreteria: 9 - 12 e 16 - 19

arbiter
abbigliamento maschile

CORSO ITALIA 29
e
VIA DEL TEATRO 1

~~~~~

# angolo edilizio servolano

oni Edili Dott. Alberto Dancker ed è particolarmente rilevante perché potrebbe costituire l'ultimo lavoro della stessa Dancker, che, oltre a tanti altri incarichi, ha presenziato alla crisi edilizia della capitale per il momento non si sa se a palazzo o a palazzo del Pane Bianco. Dancker, comunque non un punto di arrivo ma una nuova prova che l'impresa Dancker è megalomane, una prova che l'impresa Dancker è megalomane, una prova che l'impresa Dancker è megalomane.

## ECCEZIONALE MISSIONE DEL NOSTRO OSSERVATORIO GEOFISICO

# Tecnici triestini al Polo Nord studiano il sottosuolo artico

Ricerche ad alto livello tecnologico che sono la base indispensabile per la scoperta di nuove fonti di energia sulla terra e nel mare

Un gruppo di tecnici dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha portato a termine un'importante spedizione nelle isole Svalbard, un arcipelago che appartiene alla Norvegia situato nel Mar Glaciale Artico. Scoperto nel 1792, era di compiere esplorazioni geofisiche di alto livello tecnologico, mediante l'impiego di modernissime strumentazioni elettroniche che registrano un'enorme quantità di dati da trattare successivamente con il calcolatore elettronico. La spedizione è particolarmente importante perché mai una ricerca geofisica avanzata era stata compiuta in quelle zone.

La spedizione, che è marittima, è stata compiuta per mezzo di una nave particolare, la "L'Unità", infatti dotata di speciali cannoni automatici che fanno scappare in acqua ogni 20 secondi speciali microcariche. Tali scoppi provocano delle onde elastiche che penetrano nel sottosuolo per diverse migliaia di metri, si riflettono e ritornano in superficie. Complessi dispositivi elettronici registrano le onde al loro ritorno in superficie, sotto forma di numeri binari, che vengono successivamente elaborati da dei grossi calcolatori elettronici. Tutte queste operazioni consentono di ottenere una vera e propria completa radiografia

della struttura del sottosuolo. L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, sta assumendo un'importanza sempre maggiore, anche in campo internazionale, come organizzazione moderna e dotata delle più progredite strumentazioni elettroniche per la ricerca geofisica applicata e per le nuove tecnologie di ricerca marina. Uno dei settori in cui il nostro istituto si è maggiormente distinto, è quello della sismica applicata alle esplorazioni del sottosuolo. L'Osservatorio geofisico triestino risulta particolarmente adatto per l'esplorazione sismica digitale, mediante l'impiego delle tecnologie e delle strumentazioni più avanzate. Questo tipo di ricerca costituisce la base indispensabile per la scoperta di nuove fonti di energia, soprattutto il petrolio, sia sulla terra che nel mare.

Fra le molte ricerche compiute dal gruppo di tecnici che fanno capo all'Osservatorio di Trieste, è particolarmente importante quella che sta per essere portata a termine nella regione polare artica.

Per comprendere i rischi affrontati dalla spedizione in un ambiente caratterizzato da icepacks, icebergs, venti polari e nebbie insidiose che si alternano a giornate di sereno, basti pensare al fatto che in caso di caduta in mare (un grado sopra zero) viene



Una visione della zona in cui si è svolta l'importante missione

garantita la sopravvivenza per soli 60 secondi. E non dimentichiamo che i componenti la spedizione possono contare esclusivamente sui propri mezzi, posto che nella zona delle operazioni, completamente isolata, non esistono possibilità di soccorso.

Il prof. Finetti, responsabile della sezione sismica di Grotta Gigante dell'Osservatorio geofisico triestino che ha guidato la spedizione, e che è già rientrato a Trieste, ci ha riferito sull'attività e sulle condizioni di vita del gruppo, ricordandoci che da quelle parti, fuor di retorica e sentimentalismi, ad un certo punto si sente vivissimo il desiderio degli spaghetti (che lasci gli eschimesi usare indistintamente il pane, come se si trattasse di un sandwich) e di un buon bicchiere di Merlot.

Da quelle parti, prosegue Finetti, l'unico diversivo (a bordo si lavora per sei ore, mentre per altre sei si riposa) è costituito dalla vista delle foche e degli orsi polari; anche se questi ultimi, dopo la spietata caccia avvenuta in anni recenti, sono notevolmente diminuiti di numero.

Vale la pena di ricordare che la zona delle ricerche è

## Sardos Albertini propone al PSDI un pubblico confronto sulla Zona B

L'Unione degli istruiti di forma che il suo presidente, avv. Lino Sardos Albertini, ha rivolto al direttivo provinciale del PSDI questa lettera:

«L'Unione degli istruiti di forma che il suo presidente, avv. Lino Sardos Albertini, ha rivolto al direttivo provinciale del PSDI questa lettera:

«L'Unione degli istruiti di forma che il suo presidente, avv. Lino Sardos Albertini, ha rivolto al direttivo provinciale del PSDI questa lettera:

«L'Unione degli istruiti di forma che il suo presidente, avv. Lino Sardos Albertini, ha rivolto al direttivo provinciale del PSDI questa lettera:

## Abbiamo il primato regionale dei divieti di fotografare?

«Qualche anno fa una mia segnalazione ha dato dei positivi risultati, e ciò mi induce a scrivere su un problema che dovrebbe essere meditato dalle autorità responsabili.

«Ecco i fatti. Ho due simpaticissimi cugini che vivono in Germania. Quest'anno siamo riusciti ad averli con noi per passare le vacanze estive e per far loro conoscere la Trieste che la regione.

«Muniti di cinepresa 16 mm e di macchina fotografica, hanno cominciato a documentare Trieste, il Carso, Muggia, Miramare, ecc. (anzi, a proposito di Miramare, sono rimasti entusiasti oltre che del castello visto di giorno, anche del meraviglioso spettacolo "L'Unità e suoni" in edizione tedesca).

«Fino a quando erano a Trieste tutto è andato benissimo. I miei cugini cominciarono quando una decina di giorni abbiamo deciso di visitare la regione.

«Subito dopo l'ex posto di blocco di Duino mio cugino rallenta, si ferma, torna indietro. Scende dalla macchina e legge un cartello che io, in verità, pur essendo passato più volte non avevo notato. Mi chiede perché non si può fotografare qui. Scondo anch'io, leggo il cartello e poi dico: "Forse perché stanno facendo quel ricordo sull'autostrada e non vogliono che venga fotografato sino a quando non sarà finito tutto il lavoro". Mio cugino è poco convinto; risalemo in macchina ed ecco che proprio prima di Montebelluna, sul lato del cantiere, un altro cartello. Ben dico io, lo avranno messo per non fotografare le navi. Perché — dice mio cugino — non si possono fotografare le navi? Non sta-

## GLI «ASSISTITI» DELLA SELAD

La fotografia che vi inviamo ritrae alcuni operai della Selad (Sezione lavori assistenza disoccupati) — i cosiddetti "assistiti" — intenti a sistemare a una altezza di ben 35 metri una impalcatura metallica in un cantiere edile situato in via Fabio Severo. La loro retribuzione è di lire 267,25 (dicina) duecentosessantasette lire e ventisei centesimi) per gli operai qualificati e di lire 200 orarie per i manovali. Essi non hanno diritto né alla gratifica natalizia, né alle ferie, né alle festività nazionali e infrasettimanali. Ogni commento sembra superfluo. Solo una domanda: si tratta di "assistenza" o di "struttamento"? La lettera firmata da un operaio anche a nome di molti altri.



La fotografia che vi inviamo ritrae alcuni operai della Selad (Sezione lavori assistenza disoccupati) — i cosiddetti "assistiti" — intenti a sistemare a una altezza di ben 35 metri una impalcatura metallica in un cantiere edile situato in via Fabio Severo. La loro retribuzione è di lire 267,25 (dicina) duecentosessantasette lire e ventisei centesimi) per gli operai qualificati e di lire 200 orarie per i manovali. Essi non hanno diritto né alla gratifica natalizia, né alle ferie, né alle festività nazionali e infrasettimanali. Ogni commento sembra superfluo. Solo una domanda: si tratta di "assistenza" o di "struttamento"? La lettera firmata da un operaio anche a nome di molti altri.

## OLTRE OTTOCENTO PARTECIPANTI DA TRENTINO PAESI

# Spedizionieri da tutto il mondo a congresso nella nostra città

L'inaugurazione lunedì al Verdi presente il Ministro Vigliani

Per la prima volta nella nostra città e in Italia avrà luogo, dal 27 al 30 settembre, il congresso mondiale della FIATA, cioè della Federazione internazionale delle associazioni degli spedizionieri e affini, di cui è presidente Derek J. Mays, di Liverpool. La dodicesima assemblea plenaria oltre 800 delegati di trentacinque nazioni, fra cui i rappresentanti del mondo economico dell'Europa orientale.

Il comitato organizzatore triestino ha dovuto affrontare una serie di gravi problemi di natura logistica e si è visto costretto a sistemare circa cinquemila esponenti del mondo internazionale delle spedizioni al di fuori dello ambito cittadino, data la carenza di ricettività alberghiera. Questo fatto ripropone ancora una volta la necessità di studiare a fondo la questione, davvero complicata, dell'ospitalità a Trieste, e quella della carenza di un'apolloneo per i congressi, tanto che gli organizzatori triestini devono ricorrere al Teatro Verdi per poter accogliere il grande numero di congressisti.

Domenica 26, la presidenza della FIATA si riunirà alla Camera di commercio per una prima presa di contatto e per l'esame del carnet dei lavori. Il lunedì successivo alle ore 19, al Teatro Verdi, avrà luogo la cerimonia ufficiale d'apertura del XII congresso mondiale, alla presenza del Ministro dei Trasporti, sen. Italo Vigliani. Dopo un saluto del presidente nazionale della Fedespedi, dott. Del Maestro Calvetti, a Milano, ed un indirizzo di benvenuto rivolto dal Sindaco Spacini e dall'assessore regionale all'Industria e Commercio prof. Dulci, il Ministro Vigliani terrà il discorso inaugurale. Porterà un augurio di buon lavoro a nome della

commissione industria e unico doganale della CEE il dott. Gianfranco Rocca.

Scopo dei congressi biennali della FIATA è quello di costituire una piattaforma per lo scambio di idee e di esperienze, nonché di programmare, fra spedizionieri, assicuratori e operatori logistici, onde accelerare i trasporti, per adeguarli alle nuove tecnologie ed unificare i documenti afferenti ai trasporti stessi, nonché per promuovere sempre più organicamente e agevolati i passaggi delle merci via mare, terra e aria.

In precedenza, alla Camera di commercio, si riuniranno le varie commissioni tecniche della FIATA. I lavori congressuali veri e propri inizieranno il 28 al Teatro Verdi, con un «Forum FIATA sui trasporti aerei», sotto la direzione del presidente dei trasporti aerei merci della FIATA, Herbert Braunmager.

Il 29, il comitato organizzatore triestino, che ha organizzato il congresso, si riunirà al Teatro Verdi per una prima presa di contatto e per l'esame del carnet dei lavori. Il lunedì successivo alle ore 19, al Teatro Verdi, avrà luogo la cerimonia ufficiale d'apertura del XII congresso mondiale, alla presenza del Ministro dei Trasporti, sen. Italo Vigliani. Dopo un saluto del presidente nazionale della Fedespedi, dott. Del Maestro Calvetti, a Milano, ed un indirizzo di benvenuto rivolto dal Sindaco Spacini e dall'assessore regionale all'Industria e Commercio prof. Dulci, il Ministro Vigliani terrà il discorso inaugurale. Porterà un augurio di buon lavoro a nome della

commissione industria e unico doganale della CEE il dott. Gianfranco Rocca.

Scopo dei congressi biennali della FIATA è quello di costituire una piattaforma per lo scambio di idee e di esperienze, nonché di programmare, fra spedizionieri, assicuratori e operatori logistici, onde accelerare i trasporti, per adeguarli alle nuove tecnologie ed unificare i documenti afferenti ai trasporti stessi, nonché per promuovere sempre più organicamente e agevolati i passaggi delle merci via mare, terra e aria.

In precedenza, alla Camera di commercio, si riuniranno le varie commissioni tecniche della FIATA. I lavori congressuali veri e propri inizieranno il 28 al Teatro Verdi, con un «Forum FIATA sui trasporti aerei», sotto la direzione del presidente dei trasporti aerei merci della FIATA, Herbert Braunmager.

Il 29, il comitato organizzatore triestino, che ha organizzato il congresso, si riunirà al Teatro Verdi per una prima presa di contatto e per l'esame del carnet dei lavori. Il lunedì successivo alle ore 19, al Teatro Verdi, avrà luogo la cerimonia ufficiale d'apertura del XII congresso mondiale, alla presenza del Ministro dei Trasporti, sen. Italo Vigliani. Dopo un saluto del presidente nazionale della Fedespedi, dott. Del Maestro Calvetti, a Milano, ed un indirizzo di benvenuto rivolto dal Sindaco Spacini e dall'assessore regionale all'Industria e Commercio prof. Dulci, il Ministro Vigliani terrà il discorso inaugurale. Porterà un augurio di buon lavoro a nome della

commissione industria e unico doganale della CEE il dott. Gianfranco Rocca.

Scopo dei congressi biennali della FIATA è quello di costituire una piattaforma per lo scambio di idee e di esperienze, nonché di programmare, fra spedizionieri, assicuratori e operatori logistici, onde accelerare i trasporti, per adeguarli alle nuove tecnologie ed unificare i documenti afferenti ai trasporti stessi, nonché per promuovere sempre più organicamente e agevolati i passaggi delle merci via mare, terra e aria.

In precedenza, alla Camera di commercio, si riuniranno le varie commissioni tecniche della FIATA. I lavori congressuali veri e propri inizieranno il 28 al Teatro Verdi, con un «Forum FIATA sui trasporti aerei», sotto la direzione del presidente dei trasporti aerei merci della FIATA, Herbert Braunmager.

Il 29, il comitato organizzatore triestino, che ha organizzato il congresso, si riunirà al Teatro Verdi per una prima presa di contatto e per l'esame del carnet dei lavori. Il lunedì successivo alle ore 19, al Teatro Verdi, avrà luogo la cerimonia ufficiale d'apertura del XII congresso mondiale, alla presenza del Ministro dei Trasporti, sen. Italo Vigliani. Dopo un saluto del presidente nazionale della Fedespedi, dott. Del Maestro Calvetti, a Milano, ed un indirizzo di benvenuto rivolto dal Sindaco Spacini e dall'assessore regionale all'Industria e Commercio prof. Dulci, il Ministro Vigliani terrà il discorso inaugurale. Porterà un augurio di buon lavoro a nome della

Questa è la nave dotata di apparecchi elettronici efficacissimi

## GLI INCERTI DEL MESTIERE DEI LADRI NOTTURNI

# MOLTA FATICA E POCO BOTTINO

## GROSSO BOTTINO E Poca fatica

L'offensiva dei ladri con il crollo è in pieno svolgimento. Due locali, un supermarket e una trattoria, sono stati visitati di notte dagli inafferrabili malviventi, che hanno allargato le sbarre di ferro delle finestre con un martinetto d'auto e sono penetrati quindi nell'interno, dove si sono fatti luce con fiammiferi «Mili», lasciati bruciare quasi fino alla fine. Mozziconi di fiammiferi sono stati infatti trovati sia nel supermarket sia nella trattoria. Tutti e due i colpi però non hanno fruttato molto ai ladri, che hanno dovuto sudare invece molte lacrime per penetrare nei locali.

Il supermarket preso di mira è intitolato «alla casa d'oro», in via Corrida 33. Il titolare, Giancarlo Pelloni, di 39 anni, abitante in via Don Minzoni 7, si è accorto del furto al mattino, poco prima delle sette, quando ha aperto il negozio. Tutti i registri di cassa erano aperti e le tracce dei ladri erano evidenti. Subito dopo è intervenuta la Volante, con il maresciallo Dal Pra e gli specialisti del gabinetto scientifico della Questura, i quali hanno iniziato le indagini.

E' stato così ricostruito il percorso compiuto dai malviventi. Con un martinetto hanno allargato le sbarre dell'inferriata aprendo un varco utile al passaggio di una persona. Poi si sono calati con un balzo nell'interno del negozio, che hanno frugato da cima a fondo, non trascurando nemmeno il magazzino. I ladri — a quanto è dato sapere — si sono impossessati di sole 1500 lire.

La casa d'oro è stata visitata di notte dagli inafferrabili malviventi, che hanno allargato le sbarre di ferro delle finestre con un martinetto d'auto e sono penetrati quindi nell'interno, dove si sono fatti luce con fiammiferi «Mili», lasciati bruciare quasi fino alla fine. Mozziconi di fiammiferi sono stati infatti trovati sia nel supermarket sia nella trattoria. Tutti e due i colpi però non hanno fruttato molto ai ladri, che hanno dovuto sudare invece molte lacrime per penetrare nei locali.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

aperti e una confusione indescrivibile, nonché i resti dei fiammiferi sul pavimento. Hanno chiamato la polizia che è accorsa sul posto con gli specialisti del laboratorio scientifico.

Molto più fortunati invece i malviventi che, con chiavi false, hanno aperto la saracinesca del deposito di Cassia 13. Nell'ufficio i ladri hanno spaccato i fondi dei cassetti centrali delle scrivanie, trovando un ingente bottino: 780 mila lire. Con i soldi in tasca i malviventi sono usciti chiudendo per bene la serranda. Il titolare, Manlio Stalla, di 47 anni, abitante in via Nazionale 21 si è accorto del furto ieri mattina, al momento dell'apertura del deposito.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunista ha il movimento delle navi previsto per oggi 22 settembre.

ARRIVI: m. «Videns» (naz.), m. «San Cataldo» (naz.), m. «Elidione» (naz.), m. «Teuta» (alban.), m. «Koranda» (alban.), m. «Duino Bay» (naz.), m. «Primosten» (jug.), m. «Anastasia Montanari» (naz.), m. «Anastasia» (naz.), m. «Vavara» (jug.), m. «Sibathia» (pan.).

PARTENZE: m. «Acandina» (naz.), m. «San Cataldo» (naz.), m. «Videns» (naz.), m. «Sicadria» (naz.), m. «Antonov» (naz.), m. «Golden Gate» (USA), m. «Lilka» (jug.), m. «Eubina» (ell.), m. «Ioniana» (cipr.), m. «Christina» (naz.), m. «Alata Gubee» (jug.), m. «Kosova» (ture.), m. «Duino Bay» (naz.).

## Tredicenne premiato

Domenica scorsa si è conclusa ad Arco la «Mostra internazionale della fotografia scultorea», annualmente organizzata dal Comune di Arco, in occasione della festa della Madonna del Carmine. La manifestazione ha visto la partecipazione di molti giovani di tutto il mondo, che hanno presentato opere di varia natura. Numerosissimi i concorrenti, numerosi pure i premi assegnati alle diverse categorie. Ad una di queste, per la sezione «arte e scultura», il primo premio è stato assegnato al tredicenne Roberto Giacinto, triestino, alunno della scuola media «Massimo Codermatz». La mostra è stata inaugurata dalla presenza del ministro Spagnoli, il quale ha avuto parole di elogio per il premiato.

## Festa di Sant'Eufemia

I rovinisti residenti a Trieste festeggeranno sabato 25 settembre la loro patrona S. Eufemia col trionfale corteo religioso alle ore 18 nella Chiesa di via Vassari 5. Successivamente, verso le 19, si ritroveranno nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane in via delle Querce, per l'annuale festoso incontro tra concittadini.

## Il Patrono della G.D.F.

La ricorrenza della festività di San Matteo, Patrono della Guardia di Finanza, è stata ricordata ieri dalle Fiamme Gialle di Trieste con una cerimonia presso la sede del Comando Gruppo al Molo F.M. Bandiera. E' stata celebrata la Messa in campo alla quale hanno presenziato ufficiali, sottufficiali e finanzieri del Corpo.

## Anticipo per la scuola

Premuniti con un certo anticipo e saggi e convenienti e Beltrame lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vestiti ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi un scomodo faticoso impegno. Ricordate che da Beltrame c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con il buco. Per favore e qualsiasi altro buon consiglio.

## A meno di L. 50.000

per la prima volta siamo in grado di offrire una meravigliosa parrucca in morbido capelli naturali, completamente lavorata artigianalmente a mano con doppi nodi, a sole L. 45.000. Assortimento completo delle tinture composte i mesi, il biondo e i grigi. Importanti: agli acquirenti di questo modello, sino al 30%, verrà dato in omaggio la valigetta parrucca o, a scelta, un buono per due servizi di shampoo e messa in piega. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17; unica sede.

## Mandato a Lignano

Sabato si concluderà la mostra dell'incisore triestino Bruno Mandero, nelle sale dello Splendid di Lignano. La rassegna ha riportato ampio successo.

## VENDE D'IDEE

fallimentari ereditarie volontarie

## Domani ore 16 asta

presso Manifattura Tabacchi.

## 19 automezzi sequestrati

Autobianchi, Fiat, Innocenti, Lancia, Fulvia, Opel.

## 2004 bottiglioni vuoti

due litri lire 24.500.

## Via Anania 2

Venerdì ore 16 asta.

## Autovettura NSU anno '68

lire 300.000. Mobili casa, televisore, frigorifero, qualsiasi offerta.

## Sabato ore 16 asta

Autovettura, attrezzature verniciatura spruzzo, mobili.

## Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste, mobili nuovi abitazione ufficio. Articoli arredamento.

## Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste, mobili nuovi abitazione. Articoli arredamento, regalo, orologio, orologeria. Alimenti, vini, liquori.

## Bollettino settimanale

gratuito.

## IL PIU' GRANDE CENTRO

DI DISTRIBUZIONE DELLA REGIONE

**SEMPRE I PREZZI PIU' INTERESSANTI**

TELEVISORE PORTATILE 12" MAGNADINE Listino L. 135.000 il ns. prezzo L. 64.900

STUFE A KEROSENE BECCHI » L. 48.000 » » L. 24.900

FRIGORIFERO IGNIS 225 lt. 2/P serie lusso » L. 112.000 » » L. 74.900

LAVATRICI SUPERAUT. ZOPPAS ultimo modello » L. 93.000 » » L. 55.000

LAVATRICI SUPERAUT. REX mod. DL3 » L. 88.000 » » L. 62.500

LAVATRICE SUPERAUT. NAONIS mod. L3 » L. 116.000 » » L. 77.500

LAVATRICE SUPERAUT. CASTOR mod. 618 » L. 100.000 » » L. 64.900

CUCINE A GAS METANO 3 FUOCHI - TERM. e FORNO » L. 44.000 » » L. 18.500

CUCINE GAS-METANO-ELETT. NAONIS mod. N34LFE » L. 82.000 » » L. 59.500

STUFE A RISCALDANO. GAS METANO OLMAR » L. 34.500 » » L. 19.900

LUCIDATRICI HOOVER MOD. 5017 9 spazzole » L. 50.000 » » L. 24.900

BILANCE PESAPERSONE » L. 4.000 » » L. 2.950

ASCIUGACAPELI « MOPLER » GARANZIA 1 ANNO » L. 3.000 » » L. 1.400

RADIO REGISTRATORI ORIG. GIAPPONESI » L. 77.500 » » L. 32.500

REGISTRATORI ORIGINALI GIAPPONESI » L. 40.000 » » L. 19.900

TOSTAPANE GRAN MARCA 2 POSTI » L. 8.500 » » L. 3.950

## TRIESTE

Generale tecnica

Piazza S. Antonio - Tel. 29494

## Tecnovideo

Via Val di Rivo - Tel. 37158

## SACILE

Magazzini Generali Elettrodomestici

Viale della Repubblica - Tel. 72032

## VISCO (Ud)

Magazzini Generali Elettrodomestici

Via degli Eroi - Tel. 99640

## UDINE

Magazzini Generali Elettrodomestici

Piazza Venerio

## REX - PHILCO - IGNIS - ARISTON - CANDY - ZOPPAS - NAONIS - CASTOR - GRUNDIG

PHILIPS - LOEWE OPTA - BECCHI - GIRM - MOULINEX



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

DIZZY GILLESPIE HA CAMBIATO IMPROVVISAMENTE IDEA

## «Io alla Casa Bianca? Forse era uno scherzo»

La partecipazione a una competizione politica non è conforme alla fede Bahai cui ha aderito

Sydney, 21. Dizzy Gillespie è arrivato in aereo a Sydney e subito ha dato un'importante notizia: si è ritirato dalla competizione per la Casa Bianca. La partecipazione a una competizione politica, ha spiegato il famoso trombettista jazz, non è conforme ai principi della fede Bahai, alla quale egli ha aderito tre anni or sono.

Gillespie, che compirà cinquantatré anni fra un mese, aveva recentemente annunciato che intendeva porsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti, nelle elezioni che si terranno nell'autunno del 1972. Adesso, comunicando la sua rinuncia per ragioni religiose, ha confidato che l'annuncio era stato «un po' uno scherzo». Ma ha aggiunto che era assolutamente serio nella sua affermazione, per cui i diecimila americani ora non hanno un candidato al quale dare il voto.

John Birks Gillespie, detto Dizzy, è uno dei personaggi più famosi ed importanti del jazz. Ancora adesso si discute se sia stato lui o Charlie Parker, lo scomparso altissimo fondatore della tormentata esistenza, a costituire l'influenza essenziale del bebop, lo stile che rivoluzionò il jazz fra l'ultimo scorcio della seconda guerra mondiale e

i primi anni Cinquanta. Senza dubbio Dizzy — trombettista e cantante che faceva scuotere il capo a Louis Satchmo Armstrong, fedele alla vena tradizionale del jazz di Nuova Orleans — è uno dei jazzmen più popolari e sembra inattaccabile dal cambiare degli stili e dei gusti del pubblico.

Così in Australia l'arrivo di Gillespie è stato atteso con impaziente entusiasmo. Del resto i due concerti in programma a Sydney non presentano solo Dizzy, ma altri grandi del jazz: Thelous Monk, oggi cinquantenne, che sulla tastiera del piano innovò nelle armonie e nel ritmo come Gillespie e Parker facevano sul loro strumento; Art Blakey, il prestigioso batterista e fondatore, nel 1955, del jazz messengers; Kai Winding, il trombettista che con J. J. Johnson trascinò all'entusiasmo i «fans» in un'leggendario quintetto; John Byard, il versatile strumentista e compositore del Massachusetts che qui si esibisce alla chitarra ma è anche pianista, sassofonista, trombettista, trombonista e chitarrista.

Gillespie aveva annunciato progetti singolari quanto poco ortodossi per il caso di una sua elezione alla Casa Bianca. Ad ambasciatori avrebbe desi-

gnato esponenti del jazz americano, aveva detto.

Adesso ha dichiarato a Sydney: «Mi è stato consigliato di ritirarmi dalla competizione presidenziale, che è corrotta. Ma sarei lieto di accettare la carica di segretario di Stato se mi venisse offerta».

Nell'attesa Dizzy manda in visibilità il suo grande pubblico. A Sydney si dà per scontato il tutto esaurito. Ai concerti di stile tradizionale guidato da Kid Thomas Valentine.

(Ansa-Reuters)

Massimo Bogianckino direttore della «Scala»

Milano, 21.

Il maestro Massimo Bogianckino è stato nominato oggi direttore artistico del Teatro alla Scala di Milano. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione del teatro milanese. L'ente ha precisato in un suo comunicato che il maestro Bogianckino, che succede al maestro Luciano Chailly, prenderà possesso della carica il primo gennaio prossimo. Nel frattempo egli darà la propria collaborazione per la soluzione dei problemi connessi allo svolgimento del programma della stagione 1971-72, già predisposto dal precedente direttore.

Massimo Bogianckino, nato a Roma nel 1922, ha eseguito i suoi studi musicali al conservatorio e all'accademia di Santa Cecilia, allievo di R. Rossi e di Casella, poi pianoforte e di Virgilio Mortari per la composizione e la laurea in filosofia di Roma in lettere e filosofia si specializzò in storia della musica con Luigi Ronga, frequentando poi corsi di perfezionamento a Parigi, all'École normale, con Corot e alla «Sorbonne» con P. M. Masson. Cominciò in giovane età la carriera pianista, il maestro Bogianckino ha svolto attività concertistica nei più importanti centri d'Europa e d'America. Dedicatosi prevalentemente alla musicologia, ha scritto su molte riviste specializzate edite in Italia e all'estero e pubblicato una monografia su Domenico Scarlatti, edita anche in inglese, ed uno studio sul teatro musicale italiano e francese nell'età barocca. Dal 1948 al 1951 è stato professore al «Carnegie Institute» di Pittsburgh (USA) e successivamente al «Conservatorio Rossini» di Pesaro per il pianoforte e la musica da camera e al «Conservatorio di Santa Cecilia» di Roma, come titolare della cattedra di storia ed estetica della musica. Dal 1957 è all'università di Perugia in qualità di libero docente di storia della musica nella Facoltà di lettere e filosofia. Direttore dell'«Enciclopedia dello spettacolo» nella sezione di «Teatro musicale» dal 1957 al 1962, è stato direttore artistico dell'accademia filarmónica romana dal 1960 al 1963 e del Teatro dell'Opera di Roma dal 1963 al 1968. Nominato poi sovrintendente e direttore artistico del Festival del Due Mondi di Spoleto, lo scorso anno è stato chiamato alla direzione della programmazione artistica dei concerti sinfonici e da camera dell'accademia di Santa Cecilia. (Ansa)

«Boccaccio racconta» è il titolo del film che Carlo Corbelli comincia a girare fra due settimane. Il regista è attualmente impegnato nella ricerca dei luoghi medievali dove verranno effettuate le riprese del film.

(Ansa)

«Decameron»

disco verde

Roma, 21

In relazione agli esposti presentati recentemente a Taranto e a Roma contro il film «Decameron» di Pier Paolo Pasolini, l'avv. Giovanni Massaro, legale della PEA, società produttrice del film ha annunciato di aver inviato a tutte le questure e procure della repubblica italiana copia del decreto di archiviazione con il quale il giudice istruttore del tribunale di Trento ha risolto un procedimento aperto dopo la proiezione della pellicola.

«Decameron», ricorda l'avv. Massaro, fu proiettato per la prima volta a Trento, e di conseguenza l'unico magistrato territorialmente competente è infatti, quello trentino. Il 27 agosto scorso, su parere conforme del pubblico ministero, il giudice istruttore dispose l'archiviazione del relativo provvedimento aperto in seguito ad una denuncia presentata, appunto, alla magistratura trentina. Attualmente «Decameron» viene programmato in venti capoluoghi.

Il regista Pier Paolo Pasolini e gli attori del film «Decameron» sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Milano per «pubblicazioni e spettacoli osceni» dalla Federazione giovanile del Partito democratico di unità monarchica. I denuncianti, inoltre, si legge nell'atto accusa, si riservano di denunciare il regista anche per corruzione di minorenni per l'episodio «Novella dell'usignolo» nella quale il protagonista è presumibilmente inferiore ai 16 anni.

Il film di Pier Paolo Pasolini viene definito nella denuncia una pellicola che urta profondamente il comune sentimento di pudore e della morale laica».

(Ansa)

Ken Russell, autore del tanto discusso «Il diavolo», ha ultimato in questi giorni le riprese del suo nuovo film, intitolato «Bedknobs and Broomsticks», che sarà presentato a Londra il 1° ottobre. Il film dovrebbe essere pronto per Natale.

L'ULTIMO WALT DISNEY A NATALE

## Un'aspirante strega su un letto volante

«Bedknobs and Broomsticks» sarà un film del tipo «Mary Poppins» con effetti speciali

New York, 21

Il film Walt Disney di «Bedknobs and Broomsticks» (letteralmente «Pommi del letto e manici di scope») interpretato da Angela Lansbury, David Tomlinson, Roddy McDowall e Sam Jaffe, è stato scelto per la programmazione di Natale '71 al Radio City Music Hall di New York, il più grande cinema-teatro del mondo.

«Bedknobs and Broomsticks» è un film del tipo «Mary Poppins», con animali ed effetti speciali di straordinaria importanza, e racconta la storia di un'aspirante strega, un simpatico borbuto e tre ragazzi Cockney che viaggiano in un mondo di fantasia a bordo di un letto volante. L'azione è ambientata nel corso dell'ultima guerra mondiale, quando gli inglesi si apprestavano a ricacciare in mare l'esercito di Hitler.

Il film sarà completato dal grandioso spettacolo natalizio del Music Hall, costituito dalla 39.ª presentazione consecutiva della «Nativity», con oltre 100 artisti e animali sul palcoscenico: un gigantesco presepe vivente.

La seconda parte dello show è composta da una rivista con le famose Rockettes, il corpo di ballo, e l'Orchestra Sinfonica del teatro.

La programmazione coincide con il dodicesimo film Disney presentato al Radio City, grazie alla collaborazione iniziata trentatré anni fa, quando il primo lungometraggio a disegni animati, «Biancaneve e i sette nanetti» venne presentato il 13 gennaio 1938.

«Bedknobs and Broomsticks» è prodotto da Bill Walsh e diretto da Robert Stevenson, lo stesso team che produsse «Mary Poppins» e «Un Maglietta tutto matto».

(Ansa)

«Morte a Venezia»

trionfa in Persia

Teheran, 21

«Morte a Venezia» di Luchino Visconti è il film che ha ottenuto il maggior consenso al Festival delle Arti di Shiraz. Il Festival di Shiraz — Persopolis — è terminato con un concerto di Bruckner e la presenza della imperatrice Farah, dopo due settimane intense di spettacoli teatrali, cinematografici, mostre d'arte, manifestazioni musicali.

Tra i maggiori avvenimenti lo spettacolo di suoni e luci del compositore greco Janis Xenakis, nell'area archeologica di Persopolis, le prime mondiali delle due parti di Orghast di Peter Brook nelle tombe di Artaserse e di Dario, i concerti delle orchestre di Mosca, di Varsavia e dell'Agia, le mostre personali dei registi Ingmar Bergman e Satyajit Ray.

Fervidi dibattiti e riunioni di lavoro hanno animato le giornate di Shiraz, e vi hanno partecipato Peter Brook, Janis Xenakis, Bruno Maderna, registi, scrittori, storici dello spettacolo, attori, critici e giornalisti di tutto il mondo, tra i qua-

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA

DEL TEATRO STABILE

10 SPETTACOLI

in cartellone

8 IN ABBONAMENTO

dei quali 2 con alternativa di scelta

Sconti fino al 50 per cento

per i fuori abbonamento

sottoscrittori aperte in

GALLERIA PROTTI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla

biglietteria centrale di Galleria Protti

(tel. 3572 - 3547) si accettano gli

abbonamenti (a condizioni di parti-

colare favore per appartenenti a grup-  
pi aziendali e giovani) alla stagione

di prosa 1971-1972. Dieci spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, otto in alternativa di scelta.

«Don Giovanni», «Avvenimen-  
to nella città di Gogol», «Amico sci-  
callo», «Isabella comica gelosa», «Il  
berretto a sonagli», «La Lena o l'a-  
fabetto del villano», «Madre Cora-  
gione», «L'amante militare» o «Ere-  
tismo di fumo». Sconti fino al 50%  
per gli spettacoli fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Abbonamenti  
speciali alla rassegna «Teatro oggi».

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di  
scelta. Sconti fino al 50% per tutte  
le rappresentazioni fuori abbonamento.

«Politeama Rossetti». Stagione di  
prosa del Teatro Stabile con 10 spet-  
tacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con fac



## DOMANI LA NUOVA STAGIONE

## Autunno: torna l'«ora solare»

Sabato 25, due giorni dopo l'equinozio le lancette dell'orologio saranno spostate indietro di 60 minuti: un sonno più lungo

Roma, 21. Dopodomani arriva l'autunno. Per gli scienziati, infatti, la terza stagione dell'anno va dal 23 settembre, equinozio d'autunno, al 22 dicembre, solstizio d'inverno.

I ptolemaici ricollegano la parola autunno all'autunno latino, che si richiama, secondo la tradizione popolare, al verbo «augere», che significa aumentare. L'autunno è, dunque, la stagione in cui crescono alcune messi e vanno a maturazione i raccolti.

L'origine etimologica latina è, a sua volta, presumibilmente, di provenienza indoeuropea; ma su questo le tesi sono discordi. Certa è la desinenza umus, etrusca. Con «umus» l'antico popolo italico indicava una divinità che veniva festeggiata in questo stesso periodo ed aveva attribuiti affini all'augere latino.

Sulle tradizioni popolari, gli esperti ricordano che il periodo autunnale coincideva, presso i latini, con le feste dionisiache, in seguito a Bacco e alla vendemmia. Le feste dionisiache segnavano la fine di una stagione e l'inizio di una nuova, a questo proposito si compivano cerimonie propiziatorie e di eliminazione del male.

Era tipico, a Roma, il sacrificio del cavallo di Marte, che cadeva il 15 ottobre; si organizzavano corse con le bighe e sulla piazza di Marte si uccideva il cavallo destro della biga vincente; gli si tagliava la coda, che era poi bruciata e raccolta in urne sacre.

Le feste dionisiache, molto celebrate dagli antichi, trovarono un periodo di interruzione, nel 186 a. C., anno in cui furono proibite perché, pretendendosi fino a notte tarda, erano degenerate e divenute immorali. Ripresero in periodo neroniano.

Con l'autunno, tutte le regioni italiane hanno come ricorrenza folcloristica sagre e banchetti, susseguendosi puntualmente ogni anno. La storia ricorda una interruzione di questi festeggiamenti autunnali, verificatasi nel 1856, in seguito a cattive vendemmie, protrattesi per cinque anni, per una malattia delle viti.

Intanto, gli italiani si accingono al ritorno dell'«ora solare». Alle 01 della notte tra sabato e domenica le lancette dell'orologio saranno spostate indietro di sessanta minuti. Sarà così recuperata l'ora di sonno persa il 23 maggio.

## UN'AGGHIACCANTE SCIAGURA DELLA STRADA FRA MODENA E CARPI

## FAMIGLIA DI CINQUE EMIGRATI DISTRUTTA NELLO SCHIANTO DELL'AUTO

Stavano ritornando a casa nel Sud dalla Germania: la loro macchina è andata a incastrarsi sotto un autotreno: tutti sono morti sul colpo

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 21

Tragica e agghiacciante sciagura stradale stamane nella «bassa» nei pressi di Soliera, a pochi chilometri da Modena, sulla via di Mantova. Una intera famiglia è andata distrutta. Salvatore Ponte, 26 anni; la moglie Anna Russo, 24 anni, casalinga, in attesa di un secondo figlio; Vincenzo Ponte, 2 anni, figlio dei coniugi e due fratelli della Russo, Pietro di 17 e Tommaso di 22 anni, erano tutti originari di Avella, in provincia di Avellino.

Erano emigrati in Germania per motivi di lavoro ed erano diretti a casa quando l'auto sulla quale viaggiavano è andata a sfasciarsi frontalmente, provocando uno schianto simile ad una esplosione, contro un pesante autocarro, sotto il quale la «Opel» è andata a infrangersi. Sono morti tutti e cinque sul colpo.

La dinamica dell'incidente è impressionante. Erano quasi le quattro e Salvatore Ponte, che era operaio in una grossa industria di Musberg, dove abitava nella Sinderfinger Strasse 5, stava guidando l'«Opel» record 1700» targata BB DK 286. Al suo fianco, con il piccolo Vincenzo addormentato fra le braccia, era la moglie Anna.

L'autovettura era da poco uscita dal casello della nuova autostrada del Brennero. A Modena avrebbero poi preso l'autostrada del Sole per dirigersi verso Sud. Fatti una quindicina di chilometri, in un tratto di strada che presenta una curva non molto accentuata, proprio al bivio per Soliera, l'«Opel» si è schiantata contro l'autocarro che proveniva in senso opposto, e cioè procedeva verso Nord, esattamente in direzione di Brescia con un carico di grano. L'auto, a quanto è stato accertato, procedeva a velocità piuttosto sostenuta.

L'autocarro era condotto da Cesare Cocchi, residente a Bazzano (Bologna), che ha tentato invano di evitare lo scontro frenando e sterzando. Agli inquirenti ha poi dichiarato: «Ho fatto appena in tempo a vedere la vettura che, in sbandata, mi veniva contro. Non c'è stato, purtroppo, nulla da fare. Nonostante abbia frenato subito, il mio autocarro ha trascinato la vettura, rimasta incastrata sotto il muso, verso il ciglio della strada, alla destra della mia direzione di guida. Sono sceso e davanti ai miei occhi si è presentata una scena terrificante: i quattro giovani e il bimbo erano già privi di vita, tra i rottami della vettura».

Sul luogo dell'incidente sono accorsi polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco. L'opera di rimozione è servita soltanto a recuperare i corpi per trasportarli all'obitorio di Modena. Il traffico sulla statale 413, nel tratto Carpi-Modena, è stato bloccato per quattro ore. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha eseguito gli accertamenti del caso. Forse è stato un colpo di sonno, di cui sarebbe rimasta vittima il pilota della vettura, a provocare la sciagura. Ed anche la stanchezza avrebbe il suo peso determinante giacché Salvatore Ponte, per giungere al più presto ad Avella, aveva guidato tutta la notte.

Silvano Stella

## SUPERIORE AL PREVISTO la produzione di «Zhiguli»

Mosca, 21

«Entro il 7 novembre prossimo, quando si celebrerà nell'URSS il cinquantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre, la prima delle tre catene di montaggio del grande stabilimento automobilistico di Togliatigrad avrà raggiunto la piena capacità produttiva di 230.000 autovetture all'anno. Lo riferiscono questa sera le «Izvestia», aggiungendo che in tutto il 1971 verranno prodotte a Togliatigrad 172.000 «Zhiguli» (così si chiamano nell'URSS le «Lada 1200» prodotte sulle rive del Volga), invece delle 160.000 previste dal piano.

(Ansa)



Bologna — Il conducente dell'autotreno, Cesare Cocchi, dopo la sciagura ha dichiarato di aver visto la «Opel» sbianchi in curva e piombargli contro in velocità. Il suo pesante autocarro ha trascinato per alcune decine di metri la vettura. Sembra esclusa ogni responsabilità del camionista nel tragico incidente

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

## AGGREDITO DAI BANDITI UN ESATTORE DELL'ENEL

## Rapina con sparatoria in pieno centro a Palermo

Bottino di due milioni: l'uomo che si era difeso, ferito a colpi di pistola - Drammatica scena nella via affollata

Palermo, 21

Una rapina nel corso della quale i banditi hanno ucciso delle armi da fuoco, è stata commessa questa mattina a Palermo contro un esattore dell'ENEL, Francesco Amato, di 60 anni, che stava recandosi nella sede centrale di via Marchese di Villabianca per versare l'ultimo incasso delle bollette riscosse, per due milioni.

Nei pressi del palazzo ENEL l'Amato è stato aggredito da alcuni rapinatori scesi da una Alfa Romeo «Giulia 1300». Uno dei rapinatori gli ha dato una spinta, colpendolo anche al capo e al fianco, e un altro ha afferrato la borsa tentando di strapparla dalle mani dell'esattore. Questi non ha però mollato la presa e ha accennato a una reazione, cercando di colpire a calci gli aggressori. Le sue grida di soccorso hanno richiamato l'attenzione dei numerosi passanti che sin dal primo momento affollano la via Marchese di Villabianca, che è una delle principali arterie della città, dove il traffico automobilistico si svolge su tre ampie corsie. Uno dei rapinatori ha sparato con la pistola che teneva in pugno contro l'Amato, ferendolo alla spalla.

I banditi, impossessatisi così della borsa con il denaro, sono quindi fuggiti con la stessa «Giulia 1300» alla guida della quale era un altro complice, Francesco Amato è stato soccorso e ricoverato nell'ospedale della Villa Sofia.

Sul posto si sono recati immediatamente carabinieri e agenti della Squadra mobile della questura per le indagini.

Sulla base delle testimonianze di alcuni impiegati dell'ENEL, che hanno assistito impotenti, da una decina di metri di distanza, alla rapina, è stato accertato che i due malviventi hanno agito con il viso scoperto: uno di essi era alto e indossava un maglione giallo e pantaloni scuri; l'altro, più basso e robusto, aveva un vestito blu.

Un altro dei dipendenti dell'ENEL che hanno visto la rapina, Leonardo Giurini, di 50 anni, è stato colto da malore ed è stato accompagnato nell'ospedale di Villa Sofia; è stato però dimesso poco dopo.

(Ansa)

## BOTTINO DI TRE MILIONI in banca ad Avigliana

Torino, 21

Tre malviventi, armati di rivoltelle, hanno fatto irruzione, oggi pomeriggio, poco prima della chiusura, nella succursale della Cassa di Risparmio di Torino, ad Avigliana, a pochi chilometri dal capoluogo, ed hanno rapinato denaro in contante per circa tre milioni di lire. La banca si trova nel frequentatissimo corso Laghi. I rapinatori sono giunti davanti all'istituto a bordo di una «Fiat 1500» che è poi risultata rubata. Due sono entrati nella banca con le armi in pugno e, mentre uno teneva a bada i sette impiegati e l'unico cliente, l'altro ha ingiunto al cassiere, Bruno Giori, di 27 anni, di consegnare tutto il denaro.

La rapina è durata pochi secondi, poi i malviventi sono fuggiti sulla stessa vettura condotta dal complice. L'auto è stata rintracciata una mezz'ora più tardi nell'abitato di Sant'Ambrogio di Susa, a pochi chilometri dal luogo della rapina.

(Italia)

## RAPINA NEL CREMONESE

Cremona, 21

Due banditi armati hanno rapinato stamane ad Agnadello (Cremona) la locale filiale della Banca provinciale lombarda. Bottino 4 milioni di lire. Se ne sono andati a bordo di un'auto della quale i testimoni non hanno fatto in tempo a rilevare la targa.

(Italia)

## ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

## IL CERCHIO SI RESTRINGE SULLA BANDA DEI RAPITORI

## Trovati tre milioni del riscatto di Saba

Un altro fermo: si tratta di un commercialista, fratello dello studente già in carcere - Rivelazioni della fidanzata

Cagliari, 21

Durante la scorsa notte gli agenti della «Criminalpol», in collaborazione con quelli della squadra mobile della questura di Cagliari, hanno fermato Francesco Balia di 24 anni, fratello di Pietro Balia, lo studente universitario fermato ieri pomeriggio in una banca dove cercava di cambiare due banconote da centomila lire, provenienti da una somma versata dai familiari dell'avvocato sassarese Giovanni Maria Saba per la liberazione del congiunto rapito dai banditi.

Francesco Balia, un ragioniere commercialista, è stato fermato dopo che, in una perquisizione fatta nell'abitazione di una sua amica, in via Farina a Cagliari, gli agenti avevano trovato tre milioni di lire in banconote di vario taglio anch'esse provenienti — secondo quanto si è appreso — dal riscatto versato ai banditi dalla famiglia dell'avvocato Saba. Il ragioniere è stato trattenuto in questura fino all'alba e quindi è stato rinchiuso nelle carceri di Buoncammino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Secondo quanto si è appreso gli agenti della squadra mobile hanno interrogato in questura anche la fidanzata di Pietro Balia, Giuseppina Sechi di 24 anni, di Tula (Sassari). La giovane che è una studentessa universitaria che lavora saltuariamente come segretaria d'azienda, è stata accompagnata negli uffici della squadra mobile ieri a tarda notte: il giorno Balia le avrebbe dato, subito dopo aver appreso che il fratello era stato fermato, una valigia verde chiedendole di conservarla perché doveva partire. La Sechi — secondo quanto è stato riferito — ha portato la valigia in casa di un'amica, in via Farina, e poi si è diretta verso la propria abitazione: è stata però bloccata dagli agenti e accompagnata in questura. Ai funzionari di polizia la studentessa avrebbe parlato della valigia che alcuni agenti recatisi in via Farina hanno subito trovato. Dentro in una borsa, vi erano i tre milioni di lire.

Nella tarda mattinata Giuseppina Sechi è stata condotta nel palazzo di giustizia per essere interrogata.

Buoncammino per interrogare Pietro e Francesco Balia. L'interrogatorio è durato alcune ore e quando i magistrati sono usciti dal carcere non hanno voluto fare dichiarazioni.

Solo nella tarda serata si è saputo che Giuseppina Sechi dopo essere stata interrogata a lungo dal procuratore della Repubblica dott. Villasantia e dal sostituto dott. Altieri è stata accompagnata in carcere dove è stata messa a confronto con i due fratelli Balia. La donna e i due magistrati sono rimasti in carcere per oltre un'ora, poi sono tornati negli uffici della procura. Anche sull'esito del confronto viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

Nel primo pomeriggio, la Sechi, che sembra non sapesse nulla del contenuto della valigia affidata dal rag. Balia, ha lasciato il palazzo di giustizia ed è stata condotta in questura, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

«Molta pazienza e un pizzico di fortuna»: così negli ambienti della «Criminalpol» e della squadra mobile di Cagliari si colloca l'operazione che ha individuato alcuni anelli della banda che ha effettuato il sequestro del segretario provinciale del PRI di Sassari. Tra gli inquirenti si nota un certo ottimismo per la individuazione degli altri componenti la banda. Alla luce dell'operazione di questa notte assumono un significato importante le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'avv. Alberto Saba subito dopo il rilascio. «Banditismo urbano», che non ha nulla a che vedere con tutti quei fenomeni con i quali lo si vuole collegare», disse l'avv. Saba aggiungendo: «E' gente che vuole guadagnare del denaro facilmente, vuole l'automobile da corsa e se possibile anche la piscina ed ha trovato il modo di farlo con i sequestri».

L'indagine è scaturita da un paziente lavoro disposto dal questore di Cagliari dott. Giannitelli e dal dirigente la criminalpol Sardegna dott. Midini, in collaborazione con le questure di Sassari e di Suor. L'intesa con la Banca d'Italia è stata comunicata a tutte le sedi e le filiali degli istituti di credito lo elenco delle banconote da lire 100.000 versate dai familiari del rapinato, per il rilascio del congiunto. Un attento controllo è stato effettuato negli istituti di credito dai casieri al momento dell'incasso, per qualsiasi motivo, di banconote da lire 100 mila mentre gli inquirenti intensificavano gli accertamenti a carico di persone sospette per amicizie con ambienti della mala e per tenore di vita superiore alle reali possibilità delle famiglie.

In particolare i fratelli Francesco e Giuseppino Balia erano tenuti d'occhio in quanto appartenenti a famiglia non abbiente tenevano un tenore di vita apparentemente superiore. Soprattutto Francesco cambiava spesso auto e spendeva cifre di denaro consistenti. Ieri pomeriggio il pedinamento di Giuseppino ha portato allo sviluppo dell'operazione.

(Ansa-Italia)

Stamane, intanto, il procuratore della Repubblica dott. Villasantia e il sostituto dott. Altieri, si sono recati nelle carceri di

(Ansa)

interrogata anche dal procuratore della Repubblica. La giovane è entrata negli uffici della procura alle 11.30; era accompagnata da funzionari e sottufficiali della squadra mobile i quali hanno riferito al magistrato quanto la donna aveva detto in questura.

Stamane, intanto, il procuratore della Repubblica dott. Villasantia e il sostituto dott. Altieri, si sono recati nelle carceri di

## VENDITA MERCI PROVENIENTI DA

## FALLIMENTO

IL 2.º LOTTO del compendio fallimentare di

## PELLICCE PREGIATE

RIUNITO INSIEME A QUELLO DELLA DITTA REALIZZATRICE VERRA' POSTO IN VENDITA CON INIZIO OGGI ORE 9

IN TRIESTE - Via Carducci 11

ULTIMI TRE GIORNI

CHIUSURA IMPROROGABILE SABATO

## Alcuni prezzi orientativi

| VALORE                | REALIZZO  | VALORE  | REALIZZO |
|-----------------------|-----------|---------|----------|
| Zibellino Canadese    | 1.900.000 | 690.000 | 770.000  |
| Visione Turmalin midi | 1.400.000 | 690.000 | 480.000  |
| Visione Zaffiro       | 1.400.000 | 690.000 | 230.000  |
| Visione Saga          | 1.000.000 | 450.000 | 590.000  |
| Visione Ranch         | 800.000   | 390.000 | 170.000  |
| Visione Tweed         | 590.000   | 220.000 | 390.000  |
| Bolero visione        | 500.000   | 190.000 | 120.000  |
| Lontra Black          | 950.000   | 450.000 | 280.000  |
| G. Ocelot Brasiliano  | 690.000   | 250.000 | 99.000   |
| Ocelot baby           | 550.000   | 250.000 | 190.000  |
| Castoro               | 580.000   | 350.000 | 95.000   |
| Volpe rossa           | 380.000   | 95.000  | 190.000  |
| Capretto d'Asmara     | 450.000   | 170.000 | 95.000   |
| Leopardette           | 290.000   | 99.000  | 90.000   |
|                       |           |         | 28.000   |
|                       |           |         | 32.000   |
|                       |           |         | 20.000   |
|                       |           |         | 25.000   |
|                       |           |         | 15.000   |
|                       |           |         | 17.000   |

LAPIN CORDEROS - CUMAFIX - CAPRETTO L. 25.000

PELLICCE PER BAMBINI A SOLE L. 28.000

## Tutte le pellicce di nuova creazione «Mod. 1971-72»

sono singoli capi di alta moda accompagnati da certificato di garanzia

Al miglior offerente sarà venduto tutto il macchinario del fallimento per la confezione di pellicce (N. B. — A tutti gli acquirenti di una pelliccia verranno rimborsate le spese di viaggio)

## Rivolta domata nel carcere



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New Orleans, 21

Incidenti sono avvenuti durante la notte in un carcere di New Orleans dove i detenuti hanno appiccato il fuoco ai materassi e a qualunque altra cosa potesse bruciare. Almeno 150 agenti di polizia, alcuni dei quali armati di carabina e munizioni di maschere antigas, hanno circondato l'edificio bloccando il traffico in una strada che passa lungo un muro della prigione. Dall'esterno, da dove si vedevano i detenuti sventolare bandiere del «Potere negro», automezzi dei vigili del fuoco gettavano acqua nelle celle.

Il tentativo di ammutinamento — ha precisato successivamente un funzionario dell'amministrazione carceraria — è stato rapidamente sedato in seguito all'intervento di numerosi agenti che, adoperando idranti, hanno posto gli incendi sotto controllo e sono riusciti a isolare i rivoltosi, riportando la calma. Il funzionario ha aggiunto che gli incidenti non hanno provocato feriti gravi e che essi hanno avuto a protagonisti un ristretto gruppo di detenuti (sui 900 del carcere) i quali hanno incendiato materassi e mobili gridando «potere ai popoli».

Il carcere costruito 42 anni fa e che ospita un numero quasi doppio di quello per il quale è stato progettato, è stato negli ultimi tempi teatro di diversi incidenti provocati da prigionieri che protestavano per le condizioni di detenzione. Nella foto: alcuni agenti, armati, di guardia all'esterno del carcere, mentre i vigili del fuoco gettano acqua attraverso le finestre.

(UPI)

## DENUNCIATO RIVA: trattiene il figlio

Milano, 21

Felice Riva, l'industriale fuggiasco a Beirut per non essere incarcerato per bancarotta, è stato denunciato dalla moglie, Luisa Stabile, per non avere «restituito» il figlio Giulio, di 9 anni, che era stato accompagnato in visita dal padre da uno zio, Raffaele Lampugnani. Luisa Stabile, che vive separata dal marito e alla quale sono stati affidati i figli, ha denunciato Felice Riva per «inosservanza dolosa di provvedimenti del giudice».

Il processo d'appello contro Felice Riva e gli altri ex amministratori coinvolti nel dissesto del Vallesus commincerà, come è noto, lunedì prossimo.

(Ansa)

DOMENICA GIORGIO JEGHER

## CLAMOROSO DELITTO METTE A RUMORE LA CAPITALE USA

## Assassinio a Washington nel mondo dell'«high society»

La bella Katharine Maddux uccisa dal marito: il dramma coinvolge due famiglie notissime in tutti gli Stati Uniti

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 21

Il mondo «bene» del distretto federale di Washington è rimasto sconvolto per il dramma che ha colpito una delle famiglie più note negli ambienti della «high society» americana: la bella Katharine Pollard Maddux Houghton, di 26 anni, è stata ammazzata con diversi colpi di pistola nella fattoria di famiglia in Virginia e suo marito, da cui viveva separata da circa un anno, è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio.

I fatti sono avvenuti domenica sera, ma la notizia è trapelata alla stampa soltanto ieri sera, quando la polizia è stata costretta a rivelare alcuni particolari che non potevano venir taciuti.

Gli Houghton erano una coppia che era stata inclusa nella edizione di quest'anno nella «Social list of Washington D.C.», l'almanacco che include tutte le personalità più eminenti del distretto di Columbia.

Katharine era nipote di Richard Alfano, ex presidente del Panama ex presidente della Corte internazionale. Lui, Balthazar Houghton, di 28 anni, è uno dei più noti personaggi delle vire mondane di Washington e di tutta l'America.

La giovane donna è stata uccisa nella sua fattoria, la Chester Brook Farm, di 45 acri, che sorge in territorio di McLean, in Virginia.

Il corpo della vittima è stato rinvenuto nella sala da pranzo dagli agenti chiamati da un pastore della donna. Il marito era stato rinvenuto nel corpo di Katharine diversi proiettili, alcuni dei quali erano stati sparati da distanza ravvicinata.

Poco dopo l'arresto e il trasferimento all'autorità giudiziaria, Houghton è apparso davanti al magistrato inquirente che ha ordinato il prolungamento del suo arresto fino a trenta giorni, periodo durante il quale egli dovrà sottoporsi ad esami psichiatrici per l'accertamento dello stato delle sue condizioni mentali.

Il 19 ottobre egli dovrà riap-

pare davanti al magistrato che istruisce la pratica per la sua eventuale estradizione in Virginia, nel cui territorio è stato commesso il crimine.

Gli Houghton si erano sposati il 14 luglio del 1966.

La vittima era figlia di Cabel Maddux jr., il quale si trovava in viaggio in Europa insieme alla moglie sabato scorso nel momento in cui la figlia veniva assassinata.

Joseph Rafferty jr., un avvocato di Washington che aveva rappresentato Houghton nella sua causa di separazione dalla moglie, ha detto che Houghton lo chiamò per telefono alle 9.30 di domenica sera dalla casa della moglie. «Mi disse che aveva una pistola e che voleva ammazzarla... Mi parlò anche di facoltà mentali... Poi venne al telefono la moglie e io le dissi di rimanere calma e di non provocare il marito. Poi la comunicazione si interruppe e non riuscii più a mettermi in contatto con loro».

L'avvocato chiamò un cugino della signora Houghton e questi a sua volta avvertì la polizia che si recò alla fattoria giungendo però troppo tardi.

Il corpo della vittima si trovava addossato scompostamente alla parete in un angolo della sala da pranzo. Tre proiettili al calibro 8 le erano penetrati nel petto.

Notissima la figura di Houghton, nipote di Woodson P. Houghton, preminente personalità del Foro di Washington, noto anche negli ambienti sportivi.

Il giovane Houghton era stato proprio di recente trasferito dal suo posto di lavoro in una banca di Washington a uno studio legale che trattava in particolare di controversie familiari.

Un funzionario della polizia della contea di Fairfax ha detto che secondo lui apparve l'uomo ha sparato al termine di un'accesa discussione con la moglie.

A. P.

Il 19 ottobre egli dovrà riap-

# CRONACHE E SPORTIVE

## BENTORNATO A GIGI RIVA



Firenze — De Sisti saluta Gigi Riva, al raduno degli azzurri a Coverciano. Riva ritorna in Nazionale dopo quasi un anno di assenza, a seguito dell'infortunio di Vienna. Sono a fianco di De Sisti, Albertosi, Cera e Boninsegna.

## E' LA PIU' FORTE NUOTATRICE MA NON LE BASTA

### Piange la Calligaris sul record non migliorato

Ha conquistato comunque 7 titoli italiani in diverse specialità

Milano, 21. La nuotatrice più amareggiata di questi campionati assoluti di nuoto è certamente Vincenzo Pinocchio. Siamane l'atleta della Canottieri Ortigia, in una batteria dei 1500 metri stile libero, aveva migliorato il primato assoluto detenuto da Grassi. Pinocchio aveva percorso i 1500 metri in 17'14"1, ma il suo record è durato soltanto sei ore. Nel pomeriggio, in un'altra serie di 1500, Luigi Barelli, con una prestazione entusiasmante, e il costante incoraggiamento del pubblico ha spazzato il fresco record di Pinocchio portandolo al limite di 17'11"9.

Lacrima di pianto sono state versate ancora da Novella Calligaris, che ha fallito il tentativo di stabilire il nuovo record europeo negli 800 stile libero. Non soddisfatti dei sette titoli italiani conquistati dalla ragazza in questi campionati italiani, tutti oggi pretendevano una prestazione europea da Novella. La

nuotatrice è scesa in piscina consapevole della attesa di tecnici e pubblico e forse proprio la tensione nervosa l'ha trita. Infatti la Calligaris, partita lentamente, non è mai riuscita ad avvicinarsi ai tempi indicati necessari per migliorare il record europeo. Così, mentre ogni altra ragazza della sua età avrebbe manifestato gioia e soddisfazione per il titolo italiano, Novella Calligaris si è poi data al pianto, invano consolata dalle altre avversarie-amiche, dagli organizzatori e dal caldo applauso del pubblico.

Nelle altre gare, risultati normali: nessun record e neppure grandi tensioni agonistiche. Facili le vittorie di Michele D'Oglio, stabilire il nuovo record europeo negli 800 stile libero. Non soddisfatti dei sette titoli italiani conquistati dalla ragazza in questi campionati italiani, tutti oggi pretendevano una prestazione europea da Novella. La

nuotatrice è scesa in piscina consapevole della attesa di tecnici e pubblico e forse proprio la tensione nervosa l'ha trita. Infatti la Calligaris, partita lentamente, non è mai riuscita ad avvicinarsi ai tempi indicati necessari per migliorare il record europeo. Così, mentre ogni altra ragazza della sua età avrebbe manifestato gioia e soddisfazione per il titolo italiano, Novella Calligaris si è poi data al pianto, invano consolata dalle altre avversarie-amiche, dagli organizzatori e dal caldo applauso del pubblico.

## VALCAREGGI NON HA VOLUTO ANTICIPARE LA FORMAZIONE DI SABATO A GENOVA

### ESPERIMENTI CON IL MESSICO IN VISTA DELLA PARTITA CON LA SVEZIA

Probabile impiego di Benetti quale spalla di Rivera - Attesa per il rientro di Gigi Riva

Firenze, 21. Arriva il Messico, sabato, a Genova, ma non dovrebbe mettere in imbarazzo la squadra azzurra, anche e soprattutto per i risultati che la formazione d'oltre Oceano ha ottenuto nella tournée che concluderà proprio in Italia. Ciò nonostante, Ferruccio Valcareggi non cambia l'impostazione della Nazionale moschettieri o meglio convocazione di Coverciano, tardissimo, essendo il raduno fissato entro le 13.

Al centro tecnico di Coverciano, col tempo ritornato al bello quasi in un prolungamento dell'estate, i diciotto convocati sono giunti alla spicciolata, tardissimo, essendo il raduno fissato entro le 13. «Tutti scrivono che il Messico ha perduto col Marocco (1-2) ma nessuno ha scritto che il Messico ha conseguito l'altro giorno un grosso risultato con la Germania Est a Lipsia pareggiando 1 a 1».

E' il presidente della Federazione dottor Artemio Franchi che parla in un breve incontro con i giornalisti poco dopo l'arrivo a Coverciano del diciotto giocatori convocati da Valcareggi. «Vorrei quindi sgombrare il campo da certe illusioni che vengono fatte qua e là. Noi a Genova sabato dovremo batterci, come al solito, con impegno, per superare un avversario che non sarà indubbiamente facile ed anche e soprattutto perché sarà il preludio alla partita con la Svezia».

Sull'orario nessuna variante saranno senz'altro le ore 17? «Sì, risponde Franchi, è un impegno che abbiamo con i messicani, i quali annesso una grande importanza al confronto con gli azzurri e quindi non potranno variare».

## ROCCO NEI GUAI FRA AZZURRI E INFORTUNI

### Giocatori contati nel Milan anti Cipro

Milano, 21. Questa mattina, a Coverciano, i rossoneri milanesi si sono allenati per circa un'ora. Ha lavorato anche Roberto Rocco, che è tuttora in disaccordo con la società. Non è escluso, però, che lo stopper rossone possa venire ad un compromesso, legato anche soltanto alla partita di domani sera, con il presidente Sorbello, non apparsi questi sarà rientrato da Taranto (probabilmente nella mattinata di domani). In tal modo, il difensore milanista potrebbe scendere in campo contro i ciprioti.

Rocco non spera che in extremis la federazione gli conceda i tre nazionali (Rivera, Prati e Benetti). Per domani sera, per la prima partita con la squadra cipriota del Digenis Akritas Morphou, ha annunciato pertanto questa formazione di emergenza: Cuccinelli, Anquillini, Sabadini, Cattaneo, Schindler, Sogliano; Scaroni, Biasoli, Villa, Magherini, Golin. A disposizione anche Vecchi, Zignoli, Zazzaro.

Mancano, come si vede, anche Balon e Malzer, infortunatisi domenica a Catania. Comunque il Milan non ha eccessive preoccupazioni per quanto riguarda il risultato. In questa situazione a favore del Milan vi è anche il fatto che i dirigenti del DAM, più che persuasivi che contro avversari tanto titolati per loro non c'era niente da fare in partenza, hanno trasformato questa trasferta in un lungo viaggio di istruzione, chiedendo di giocare in Italia anche la partita di ritorno, che è stata infatti programmata a Trieste per il 29 settembre.

## SITUAZIONE NEBULOSA IN SENO ALLA CALZA BLOCH

### Non si allena la Alessio in attesa di chiarimenti

Alla Calza Bloch tutto è difficile. Sembrerà strano ma restano ancora da definire alcune cose che, al momento attuale, sono alla base di tutto quello che dovrà essere il funzionamento della squadra durante il campionato. A fine settembre il sodalizio biancocelestino dovrebbe essere nel pieno della sua attività preparatoria, come del resto lo sono tutte le altre squadre del massimo campionato, che da tempo si stanno allenando con la stessa intensità. In via Giannicola, invece, non si conoscono ancora i nomi delle ragazze che prenderanno parte al campionato. Ci sono infatti dei disaccordi che non hanno trovato ancora soluzione e che minacciano di compromettere la serietà di tutto l'ambiente.

Iniziamo da Claudia Alessio. Lazzarra ha avuto parecchi colloqui con i dirigenti della Calza Bloch, ma sino a questo momento tutto è inattuato. C'è alla base una questione economica che non sembra di facile soluzione. La Alessio attualmente pare decisa ad abbandonare l'attività agonistica, e questa che metterebbe in difficoltà Magrini ma che nuocerebbe anche alla stessa giuocatrice; Claudia è sempre attratta dalla pallacanestro, dalla quale ha avuto tante soddisfazioni, che non ha potuto ancora ottenere. Quindi è auspicabile un ripensamento da parte della Alessio, magari a costo di qualche rinuncia, se non vuole per i tifosi che si veda l'hanno sostenuta e applaudita con ammirazione.

C'è poi la Cernigli che dovrebbe dare una risposta tra non molto. La ragazza sembra non sopportare più le esigenze di un campionato che comporta sacrifici. Logicamente anche una rinuncia della Cernigli lascerebbe un vuoto quasi incolmabile, poiché si è visto nell'ultimo campionato quanto questa giocatrice valga e quanto possa essere progressiva con l'esperienza. Va aggiunto che la Marina, che lo scorso anno era in prestito alla Pastore di Bologna. La ragazza studia nel capoluogo emiliano, per cui questa è un problema di non facile soluzione. Date le sue caratteristiche, la Marina sarebbe utile alla Calza Bloch che certamente non si può concedere il lusso di lasciare in prestito una cestista che in campo è addirittura indispensabile. Questo è un problema che verrà risolto entro brevissimo tempo, anche perché Magrini ha assoluto bisogno di mostrare la forza completa della squadra.

## Dai giovani a Castalgandolfo le note più positive sul remo

A campionati conclusi ci si domanda che cosa ha detto di nuovo sul canottaggio nazionale questa edizione degli «assoluti» e «juniores». A guardare i tempi ottenuti, in una giornata in cui il vento non ha mai superato i metri al secondo nelle due direzioni, c'è di che essere pessimisti: tutti sono abbondantemente al di sopra dei minimi della tabella federale, che teoricamente qualificano per la finale di un campionato del mondo o di un'Olimpiade. Nel «4» con i Corazzieri hanno corso in 6'55"25 (tempo federale 6'34"), nel «due senza» Fermo e Breschi in 7'37"35 (7'27"), nel singolo Mauro Paoletti in 7'53"35 (7'39") e nell'«otto» il misto Forze Armate-Fiamme Gialle in 6'18"78 (5'55").

Come si vede, l'unico tempo che si fa accettare è quello del «4» senza delle Fiamme Gialle, che hanno condotto una gara tirata: ma b'è da dire che il 7'37"35 di Fermo e Breschi, vincitori in

souplesse, dovendo poi gareggiare con «senza», vale certo 13" di meno. Non ha invece convinto la prestazione di Baran e Sambo, che sono stati piuttosto impegnati dai rappresentanti delle Forze Armate, sui quali si sono imposti per poco più di 6". E' da considerare però che la massima manifestazione nazionale è giunta in stagione morta, dopo che la preparazione per i Campionati europei aveva concentrato nei raduni alleghieri il meglio del canottaggio italiano. Gli atleti «europei» hanno avuto solo qualche settimana per allenarsi nelle formazioni sociali.

Quello che è certo è che Castalgandolfo non ha proprio chiarito l'orizzonte sul Monarca, che ha avuto solo qualche settimana per allenarsi nelle formazioni sociali. Quello che è certo è che Castalgandolfo non ha proprio chiarito l'orizzonte sul Monarca, che ha avuto solo qualche settimana per allenarsi nelle formazioni sociali.

## Calcio oggi

**CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI**  
Finlandia-Romania (andata 0-3)  
URSS - Irlanda Nord  
Polonia - Turchia

**EUROPEO UNDER 23**  
Romania - Finlandia  
Turchia - Polonia

**COPPA UEFA**  
Milan - DAM Cipro (San Siro, ore 21)

**COPPA FIERRE**  
Barcellona-Leeds (finalissima a Barcellona)

**COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**  
Tottenham - Torino (a Londra)

**MITROPA CUP**  
Austria Salisburgo - Celtic Zentica (a Gorizia)

## Calcio oggi

**CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI**  
Finlandia-Romania (andata 0-3)  
URSS - Irlanda Nord  
Polonia - Turchia

**EUROPEO UNDER 23**  
Romania - Finlandia  
Turchia - Polonia

**COPPA UEFA**  
Milan - DAM Cipro (San Siro, ore 21)

**COPPA FIERRE**  
Barcellona-Leeds (finalissima a Barcellona)

**COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**  
Tottenham - Torino (a Londra)

**MITROPA CUP**  
Austria Salisburgo - Celtic Zentica (a Gorizia)

## Calcio oggi

**CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI**  
Finlandia-Romania (andata 0-3)  
URSS - Irlanda Nord  
Polonia - Turchia

**EUROPEO UNDER 23**  
Romania - Finlandia  
Turchia - Polonia

**COPPA UEFA**  
Milan - DAM Cipro (San Siro, ore 21)

**COPPA FIERRE**  
Barcellona-Leeds (finalissima a Barcellona)

**COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**  
Tottenham - Torino (a Londra)

**MITROPA CUP**  
Austria Salisburgo - Celtic Zentica (a Gorizia)

## Calcio oggi

**CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI**  
Finlandia-Romania (andata 0-3)  
URSS - Irlanda Nord  
Polonia - Turchia

**EUROPEO UNDER 23**  
Romania - Finlandia  
Turchia - Polonia

**COPPA UEFA**  
Milan - DAM Cipro (San Siro, ore 21)

**COPPA FIERRE**  
Barcellona-Leeds (finalissima a Barcellona)

**COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**  
Tottenham - Torino (a Londra)

**MITROPA CUP**  
Austria Salisburgo - Celtic Zentica (a Gorizia)

## Calcio oggi

**CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI**  
Finlandia-Romania (andata 0-3)  
URSS - Irlanda Nord  
Polonia - Turchia

**EUROPEO UNDER 23**  
Romania - Finlandia  
Turchia - Polonia

**COPPA UEFA**  
Milan - DAM Cipro (San Siro, ore 21)

**COPPA FIERRE**  
Barcellona-Leeds (finalissima a Barcellona)

**COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**  
Tottenham - Torino (a Londra)

**MITROPA CUP**  
Austria Salisburgo - Celtic Zentica (a Gorizia)

## Pallavolo europea con l'Italia a Gorizia

Gorizia, 21. Sia per alzarsi il sipario sull'ottava edizione dei campionati europei femminili di pallavolo, due dei quali eliminatori, che dovranno decidere per l'ammissione alle finali dal 1.0 al 6.0 posto che si svolgeranno a Reggio Emilia, si disputeranno a Gorizia che è, tra le varie sedi di gara, la più importante tra quelle in cui si effettuano le fasi eliminatorie, perché nei suoi due gruppi sono incluse la squadra campione in carica dell'Unione Sovietica, le vice campionesse della Polonia e l'Italia.

Proprio per la presenza di quest'ultima tutti i riflettori, sono puntati sulle esplosive giovanili. Dal raggruppamento di Gorizia si attendono le due squadre che hanno preso parte al primo campionato internazionale di pallavolo, che ha avuto luogo a Gorizia, in occasione di un memorabile confronto con la Finlandia. Da allora la squadra ha fatto molti progressi, grazie all'intenso programma internazionale varato dalla Federazione, che ha fatto acquisire alle nostre atlete un'esperienza quanto mai soddisfacente. Il frutto di questa assidua opera dei nostri responsabili potrebbe essere colto proprio a Gorizia, anche se l'avversaria, la Polonia, non è tra le più maleabili. Nel caso azzurro si nutre molta fiducia, anche se non si nasconde la difficoltà dell'impresa.

Sette delle dodici atlete tricolori provengono da società emiliane (Bertoni, Montanari, Julli, Saporiti, Pezzani, Forestelli e Magnanoli), due da società valdostane (De Lorenzi e Santunione), una da società toscane (Zanone) e due infine da società triestine (Camerini e Camillotti).

Il programma della manifestazione prevede per giovedì alle 20.30 la cerimonia di apertura; alle 21.15 Italia-Austria, alle 22.30 Unione Sovietica-Svezia; venerdì alle 20.30 URSS-Svizzera, alle 22 Italia-Polonia. Nella giornata conclusiva, sabato 25 settembre, si disputeranno le seguenti partite: 20.30 Svezia-Svizzera; 22.00 Polonia-Austria.

G. B.

**TOUR DELL'AVVENIRE**  
La tappa (della) del Tour dell'Avvenire è stata vinta dall'olandese Jo Van Pol. Den Hartog ha conservato la maglia gialla.

## I CAMPIONATI NAZIONALI DI HOCKEY SU PISTA ALLE ULTIME BATTUTE

### FERROVARI: BENTORNATO N «A»! LA TRIESTINA PNA AL SECONDO POSTO

Gli alabardati rimessi in corsa dalle simultanee sconfitte subite da Monza e Modena

Le sorprese di fine stagione nella Serie A di hockey non ci vengono risparmiate neppure in questa battaglia conclusiva (ormai mancando solo due giornate), annunciando le lacune in fatto di scudetto e della retrocessione hanno da tempo trovato i degni perseguiti. Modenesi e monzani, che incalzavano da lontano l'ormai campione novarese, hanno subito due rovesci alquanto pesanti: la Modena è andata a battere contro il quintetto del Brezzone (ma la sconfitta era nell'aria), a Modena ritorna già in cima di smobilizzazione, mentre i monzani hanno perso la partita col Bassano a pochi secondi dalla fine.

Fermati i due squadroni, le tentazioni a giocare da soli il posto di vice-campioni, è entrata in scena la Triestina che, vincendo senza commettere la gara, avevano pareggiato a Novara e nell'andata, hanno vinto la gara di ritorno e così il Reus ha potuto conquistare per la quinta volta consecutiva l'ambito titolo. Dopo il ritorno al campionato italiano, c'è la vittoria esterna del Lodi sul campo del Marzotto.

La Serie B ha concluso le sue fattezze e nell'ultimo turno tutte le squadre di casa sono state sconfitte, con gran gioia quindi delle compagnie viaggiatrici. La squadra vincente il Girone A (nell'altro girone si sono imposti i baresi dell'ENEL) è il Ferrovio, che al termine di un campionato condotto sempre in testa alla classifica, ha coronato le ambizioni di ritorno in Serie A dopo due anni di permanenza tra i cadetti. Vincendo a Milano sui Pirelli con un gol di scarto (che fattuciatore che spassino!) gli uomini di Scignola hanno annullato l'impresa del Trissino, passato a Monza come un punto ha diviso in classifica così il Ferrovio dal suo degno antagonista, il quintetto veneto del Trissino.

La Serie B ha concluso le sue fattezze e nell'ultimo turno tutte le squadre di casa sono state sconfitte, con gran gioia quindi delle compagnie viaggiatrici. La squadra vincente il Girone A (nell'altro girone si sono imposti i baresi dell'ENEL) è il Ferrovio, che al termine di un campionato condotto sempre in testa alla classifica, ha coronato le ambizioni di ritorno in Serie A dopo due anni di permanenza tra i cadetti. Vincendo a Milano sui Pirelli con un gol di scarto (che fattuciatore che spassino!) gli uomini di Scignola hanno annullato l'impresa del Trissino, passato a Monza come un punto ha diviso in classifica così il Ferrovio dal suo degno antagonista, il quintetto veneto del Trissino.

# SERVIZI ALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ELEZIONI MUNICIPALI

## SCONFITTA DEI LABURISTI IN NORVEGIA

Oslø, 21. Il partito laburista norvegese del primo ministro Olaf Bratteli ha subito una inattesa sconfitta alle elezioni municipali svoltesi domenica e ieri in 444 comuni. Rispetto alle elezioni del 1967 il partito laburista — secondo i risultati non ancora definitivi — mancò il 5 per cento dei voti — infatti persi l'1,6 per cento — raccogliendo complessivamente il 42,4 per cento del totale dei voti.

Notevoli guadagni ha registrato invece quasi ovunque il partito del centro che si oppone all'ingresso della Norvegia nella Comunità economica europea e ha basato la sua campagna elettorale sulla richiesta di una maggiore democrazia degli enti locali e di soluzioni urgenti ai problemi dell'ambiente. Il partito del centro ha ottenuto complessivamente l'11,8 per cento dei voti con un aumento del 2,3 per cento.

Un certo successo ha ottenuto anche il partito cristiano popolare il cui programma elettorale insisteva più su valori etici che materiali e chiedeva la cessazione dell'inquinamento culturale provocato dal sesso e dalla violenza. Il partito cristiano popolare ha guadagnato l'1,6 per cento dei voti, raccogliendo complessivamente il 18,7 per cento.

Per quanto riguarda gli altri partiti la situazione è la seguente: partito conservatore 17,9 per cento dei voti con una perdita dell'1,6 per cento; partito liberale 8,2 per cento con una perdita di 1,4 per cento; il partito socialista popolare anch'esso contrario all'entrata della Norvegia nel Mercato comune, ha ottenuto il 4,8 per cento dei voti con una perdita dello 0,4 per cento mentre i comunisti hanno ottenuto l'1,3 per cento dei voti guadagnando 0,1.

Commentando i risultati delle elezioni il primo ministro Bratteli, il cui governo di minoranza è stato costituito sei mesi fa in seguito alla frattura in seno alla coalizione governativa non socialista sulla questione dell'ingresso della Norvegia nella CEE, ha dichiarato che le perdite subite dal partito laburista non modificano la politica del governo poiché si è trattato soltanto di amministrative.

(Ansa - Reuters - Upi)

ALLE NAZIONI UNITE

## SPAGNOLO PRESIDENTE DELLA CONFERENZA ATOMICA

Vienna, 21. Il capo della delegazione spagnola, prof. José Maria Otero Navascués, è stato eletto oggi all'unanimità presidente della conferenza internazionale dell'energia atomica, su proposta della Francia, Argentina e India. Negli ambienti della conferenza viene notato che la prima volta che un delegato spagnolo viene eletto presidente dei lavori di una delle organizzazioni internazionali dell'ONU.

Il prof. Otero Navascués è da due anni membro del consiglio dei governatori dell'A.I.E.A.; in un breve discorso dopo la sua elezione, egli ha sottolineato la crescente importanza e la competitività della energia atomica come fonte di produzione di elettricità. Dopo aver esposto le funzioni organizzative, mediatiche e catalizzatrici dell'A.I.E.A., il prof. Navascués ha detto che l'obiettivo principale del suo lavoro sarà quello di sviluppare gli aiuti tecnici per i paesi in via di sviluppo.

(Ansa)

ENTUSIASMO BULGARO

## per i colloqui di Crimea

Sofia, 21. La stampa e altri organi d'informazione bulgari hanno dedicato oggi un fervido commento all'incontro in Crimea tra il cancelliere della Germania federale Willy Brandt e il segretario generale del Pcus Leonid Breznev. Nella valutazione del giornale «Otechestven Front», i colloqui tedesco-sovietici costituiscono «l'avvenimento più importante dell'ultima settimana nella storia diplomatica dell'Europa per il loro valore intrinsecamente positivo». Essi sono stati «chiaramente indicativi della possibilità che la sicurezza prevalega sulla rivalità militare, la comprensione sui confronti».

Il giornale «Zemledelsko Delo» scrive, dal canto suo, che «la realizzazione delle intese raggiunte nell'incontro porterà ad una svolta decisiva le relazioni tra i due paesi, che non mancherà di avere ripercussioni fruttuose anche nei paesi vicini e per il consolidamento della comune comprensione in Europa».

Per il quotidiano «Truda» i colloqui Brandt-Breznev sono un importante passo verso la pace e la sicurezza in Europa.

(Ansa)

DERAGLIA UN TRENO

## in Algeria: 22 morti

Algeri, 21. Un treno ha deragliato ieri nel Sahara provocando la morte di 22 viaggiatori e il ferimento grave di altri 78. La maggior parte delle vittime erano bambini che tornavano ai loro genitori invernali con le greggi. Si tratta del più grave incidente ferroviario avvenuto da quando l'Algeria acquistò l'indipendenza nel '62.

(Ap)

UN NUOVO ATTENTATO NELLA CAPITALE DELL'ULSTER

## BOMBA IN UN BAR A BELFAST: 25 FERITI

La responsabilità addossata all'IRA - Muore in ospedale un uomo colpito la scorsa settimana - Agguato a un veicolo della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 21.

Oggi la lotta civile ha reclamato una vittima in quarantasei giorni. E' morto in ospedale James Finlay, un uomo rimasto ferito la scorsa settimana nell'esplosione di una bomba a Belfast. Finlay è spirato in ospedale mentre le forze di sicurezza davano la caccia agli autori dell'imboscata a un'auto della polizia. L'agguato era stato messo in atto da un gruppo di bimbi. La scorsa settimana nello stesso punto, all'incrocio delle vie Glen e Shaw, un soldato era stato ferito.

Un portavoce dell'esercito britannico ha addossato all'IRA la responsabilità dell'attentato in un bar protestante di Belfast di ventidici persone. «E' un ulteriore tentativo dell'IRA di provocare la reazione della fazione opposta», ha commentato il portavoce. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 23 (ora locale). Il bar si chiama Blue Bell e si trova nel quartiere a grandissima maggioranza protestante di Sandy Row. La maggior parte dei feriti è stata colpita da schegge di vetro. Altri sono in stato di choc. Il locale è andato completamente distrutto. L'ordigno ha scavato una profonda buca nel pavimento, divelto i mobili e le finestre.

La polizia ritiene che la bomba è presumibilmente del tipo a gelignite — sia stata piazzata contro il muro vicino all'entrata — improvvisamente è stata una deflagrazione d'inferno. Poi ho visto la finestra cadere all'interno. Poi c'era il fumo e i mobili volavano dappertutto e la gente gridava», ha affermato il proprietario del Blue Bell bar, John Davies. L'esplosione non è ufficiale, ma viene detto dai dispetti trasmessi dai corrispondenti delle zone disastrate. Le autorità finora hanno parlato di dieci vittime. Parlo di almeno venti morti. Il bilancio non è ufficiale, ma viene detto dai dispetti trasmessi dai corrispondenti delle zone disastrate. Le autorità finora hanno parlato di dieci vittime. Parlo di almeno venti morti. Il bilancio non è ufficiale, ma viene detto dai dispetti trasmessi dai corrispondenti delle zone disastrate.

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

WASHINGTON — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

## DONNA TESORIERE



Washington — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

DRAMMATICA AGGRESSIONE NELLA METROPOLI GIAPPONESE

## Folle pugnala a Tokio un capo dell'opposizione

L'uomo politico, ferito non gravemente al fianco sinistro, dirige il Komeito, partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 21.

Il capo del partito di opposizione Komeito, Yoshikazu Taketaki, è stato aggredito e pugnalato da un manovale di ventinove anni mentre si recava alla sede della sua organizzazione, un movimento di orientamento buddista. L'uomo politico è stato condotto in tutta fretta all'ospedale, ove i medici hanno constatato che la sua vita non era in pericolo. L'assalto è avvenuto nel quartiere di Nishi-Shinjuku, a Tokyo.

Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa. Il suo leader, Taketaki, è stato ferito al fianco sinistro. Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa.

U.P.I.

ANCHE OGGI IN INGHILTERRA

## non escono i giornali

Londra, 21.

Anche domani, per il quarto giorno consecutivo, i giornali nazionali non usciranno in Inghilterra. La decisione è stata presa dai sindacati, che hanno deciso di non lavorare per il quarto giorno consecutivo. La decisione è stata presa dai sindacati, che hanno deciso di non lavorare per il quarto giorno consecutivo.

Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa. Il suo leader, Taketaki, è stato ferito al fianco sinistro. Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa.

U.P.I.

ANCHE OGGI IN INGHILTERRA

## non escono i giornali

Londra, 21.

Anche domani, per il quarto giorno consecutivo, i giornali nazionali non usciranno in Inghilterra. La decisione è stata presa dai sindacati, che hanno deciso di non lavorare per il quarto giorno consecutivo.

Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa. Il suo leader, Taketaki, è stato ferito al fianco sinistro. Il Komeito è un partito buddista di idee molto vicine alla Cina rossa.

FIUMI IN PIENA NELLA SPAGNA SETTENTRIONALE DOPO GIORNI DI PIOGGIA

## MORTI A GERONA E BARCELONA IN ESTITE DALLE INONDAZIONI

Almeno una ventina le vittime secondo le fonti ufficiali - Evacuata una scuola pochi minuti prima dell'arrivo dell'acqua - Interrotti i telefoni e le ferrovie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 21.

Una disastrosa serie di inondazioni, nella Spagna settentrionale, dovuta alle piogge torrenziali dei giorni scorsi, ha causato almeno venti morti. Il bilancio non è ufficiale, ma viene detto dai dispetti trasmessi dai corrispondenti delle zone disastrate. Le autorità finora hanno parlato di dieci vittime. Parlo di almeno venti morti. Il bilancio non è ufficiale, ma viene detto dai dispetti trasmessi dai corrispondenti delle zone disastrate.

La zona maggiormente colpita è una fascia di circa 65 chilometri nella valle del fiume Llobregat, tra la città di Manresa e la foce, circa sei chilometri a Sud di Barcellona. Le città e i villaggi riversarsi sono stati inondati, e centinaia di abitanti si sono rifugiati sui tetti in attesa di soccorso.

A Gerona, molti abitanti sono ancora bloccati nei piani superiori delle case. Alcune linee ferroviarie sono state oggi ripristinate, ma molti villaggi sono tuttora isolati per la completa interruzione dei collegamenti stradali e telefonici. Le piogge torrenziali hanno anche causato ingenti danni alle colture e interi raccolti di grano sono andati distrutti.

Il presidente del governo provinciale di Barcellona, Jose Maria de Muller, ha precisato che le misure di precauzione adottate negli ultimi anni, come la costruzione di dighe e la bonifica dei fiumi, hanno impedito che le acque fuoruscissero completamente dagli argini provocando danni simili a quelli delle inondazioni del settembre del 1962 che costarono la vita a seicento persone.

(Condensato Ap-Ansa-Upi-Afp)

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

WASHINGTON — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

MASSICCIA INCURSIONE OLTRE LA FASCIA SMILITARIZZATA

## Bombardieri americani sopra il Vietnam del Nord

Prese d'assalto batterie, postazioni missilistiche e altre installazioni

Combattimenti nel delta del Mekong - Aumentano i nemici di Thieu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 21.

Gli americani hanno effettuato oggi la più massiccia e violenta incursione aerea, da quando fu annunciata la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, tre anni fa, al secondo posto da ricognitori fino a 50 chilometri nel territorio nordvietnamita, a Nord della fascia smilitarizzata. Sono state condotte in tutto, secondo il colonnello Hill del commando americano, oltre 200 missioni individuali di caccia-bombardieri contro batterie contraeree, postazioni missilistiche e altre installazioni militari.

Il provvedimento è stato preso a causa della crescente attività della contraerea e delle rampe missilistiche nordvietnamite contro aerei da ricognizione americani e contro i bombardieri impegnati nelle azioni lungo la pista di Ho Chi-minh, nel confine Laos. La spiegazione ufficiale del commando americano è che le suddette installazioni costituivano una minaccia per le forze americane.

Alle 200 incursioni, odierne, hanno partecipato 250 caccia-bombardieri. Gli attacchi sono durati circa sei ore. Sono iniziati all'alba e terminati poco dopo mezzogiorno. Gli aerei erano partiti da una base aerea di basi in Thailandia e nel Vietnam del Sud.

Le forze governative sudvietnamite hanno intanto concluso una settimana di operazioni nella foresta di U Minh con un bilancio nettamente all'attivo, uccidendo 588 comunisti, il 13 per cento di una forza di 4400 uomini in azione nella foresta, situata nella penisola di Cu Mau, nel delta del Mekong. I governativi hanno avuto l'appoggio di elicotteri armati e di un cacciatore-pediatore della settima flotta.

Dal canto loro, i nordvietnamiti hanno lanciato un attacco all'alba, cosa piuttosto rara, contro un'installazione americana nella foresta di U Minh. Cinque razzi da 122 millimetri sono partiti sul complesso e hanno causato la morte di un soldato americano e il ferimento di alcuni altri. Sono stati presi di mira anche il quartier generale della settima divisione sudvietnamita, a Sud di Saigon, e la base avanzata per le operazioni nella Cambogia orientale dell'esercito sudvietnamita. Altre schermaglie sono state registrate in tutto il paese.

Sul piano politico resta molto confusa la situazione, con

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

WASHINGTON — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

ESPLODE IN GERMANIA

## bomba per uno sbaglio

Rollinghausen, 21.

Una bomba a scoppio ritardato, sganciata per errore su una località della Bassa Sassonia, forse da una pattuglia di quattro aerei «Canberra» della Luftwaffe, ha provocato la morte di un bambino e ferito altri tre. La bomba è esplosa domenica sera senza preavviso provocare vittime. Il giornale «Bild Zeitung», che parla oggi dell'incidente, precisa tuttavia che una scheggia lunga otto centimetri è penetrata attraverso la porta a vetri di una casa davanti alla quale giocavano sei bambini; l'esplosione è avvenuta a circa 200 metri dalla casa ed ha scatenato un cratere di un metro e mezzo di diametro.

Il giornale scrive che gli abitanti di Rollinghausen avevano notato, la settimana scorsa, che dei «Canberra» che sorvolavano la zona a bassa quota avevano perso un oggetto non identificato sopra il villaggio, oggetto che non era stato trovato. Al quartier generale della RAF, a Munchingladbach, si afferma che nessun caccia bombardiere britannico ha sorvolato la regione di Rollinghausen nei giorni scorsi; la polizia criminale tedesca ha aperto un'inchiesta sull'incidente.

(Ansa - Afp)

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

WASHINGTON — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

WASHINGTON — Il Presidente Nixon a colloquio con Romana Banuelos, nominata teorica di stato, il cui stile appare in basso, comparirà tra non molto sulle banconote americane

U.P.I.

DIBATTITO AI COMUNI

## sulla crisi irlandese

Londra, 21.

Il gabinetto britannico ha messo oggi a punto la sua posizione in vista del dibattito di domani in parlamento sulla crisi irlandese. L'atteggiamento del governo sarà esposto in interventi del primo ministro Heath e del ministro degli Interni, James Callaghan, ma si presume che tale esposizione sarà in termini alquanto sommari per non compromettere la posizione di Londra nell'incontro al vertice, fissato per lunedì prossimo, fra i primi ministri dell'Ulster, dell'Irlanda e del Regno Unito.

Più ampi dettagli si avranno invece presumibilmente, da parte di Callaghan, nei risultati dei colloqui avuti a vari livelli, nelle ultime due settimane, con rappresentanti dei diversi gruppi politici dell'Irlanda del Nord. Un ampio lavoro di studio è stato compiuto in preparazione al «summit» di lunedì, con frequenti contatti fra Londra e Dublino, svoltisi in una atmosfera di massima riservatezza. In proposito gli ambienti ufficiali mantengono il massimo riserbo, sia sulla sostanza degli scambi di punti di vista fra i due governi, sia sulle prospettive dell'imminente incontro ai vertici.

(Ansa)

AIUTI FINANZIARI

## della Libia a Malta

La Valletta, 21.

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha confermato che l'attuale governo laburista di Malta ha ricevuto aiuti finanziari dalla Libia. In una risposta scritta ad un'interrogazione del gruppo parlamentare nazionalista (di opposizione), Mintoff ha sottolineato che «è assolutamente chiaro che per gli aiuti, da qualsiasi parte essi provengano, l'amministrazione maltese non potrebbe sussistere, data la situazione finanziaria ereditata dal (precedente) governo nazionalista».

(Ansa)

†

E' mancata dopo lunga malattia ma dei conforti religiosi la nostra adorata

Elena Mandich

ved. Cattarini

Lo annunciano con immenso dolore i figli MARIO, LILIANA e MARIA GRAZIA; le sorelle LENA ved. IVANOVICH (assente) e NADA con il marito LIVIO TRAUNER, la cognata BRUNA TRAUNER PRENDINI e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici curanti prof. Giulio Frandoli ed agli amici primario dott. Giorgio Zeno e dott. Fulvio Reis, nonché alle Suore e al personale tutto del Sanatorio Triestino per le cure e cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 settembre 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorati partecipano la perdita della cara zia

Elena

I nipoti NICO e WANDA IVANOVICH (assenti), SYLVIA e STELIO FORTI, GIANNI PAOLO PRENDINI, ANNAMARIA e PAOLO TOSO, SERGIO e FLAVIA TRAUNER.

Prendono vivamente parte al lutto: — la zia ADA OREBICH de LITENBURG e figli — I cugini MARIA D'ANTONI e TULLIO e NERINA de LITENBURG — FULVIO e ANNAMARIA FILINI, SERGIO e IOLANDA FILINI, MARIO e LILIANA FILINI — MARIO e GIULIETTA IONA, SILVIO e MARY IONA, PAOLO e LAURA IONA — GIANNI e MARIA FLAVIA LUCIANI — MIRANDA SUTTORA — LINA SARDI MARZANO

Si associano al dolore per la perdita della cara

Elena

RENATA TITTI e RENATO BRUNETTI.

Piangono la loro cara

Elena

la zia PAOLA MANDICH, la cugina ELENA con il marito GUIDO BOTTERI e GIOVANNA e MARCO.

Si associano al lutto: — FULVIO e ORNELLA REIS

Partecipano al dolore dei familiari: — ANITA e MARCELLO RUZZIER.

Prendono parte al lutto gli amici BRUNO e ANNA FANO.

Partecipano al lutto: GIACOMO e LUISA BATTIGIELLI.

FABIO e NERINA ZETTO al unisono al cordoglio dei familiari.

Il giorno 20 settembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi genitori, fratelli, zii CARVONE e FRIBERTTI la cara

Noris Adami

di anni 18

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà.

La famiglia BORTOLI e il personale della Eliografia SAN GIUSTO prendono parte al dolore della famiglia Adami per la perdita di

Noris

Il 21 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Sopranì

Ne danno il doloroso annuncio il marito VINCENZO, il fratello VITTORIO con la moglie CARLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.30 dalla

# ATTENZIONE

**il "VOV"**

**non ha mai  
cambiato nome**

è un "marchio depositato!"

**un "VOV"**

**è una sferzata  
d'energia**

G. B. PEZZIOL - CASA FONDATA NEL 1840



## TABELLA CALORICA

|                 |             |     |
|-----------------|-------------|-----|
| gr.100 POMODORO | Kcal. 22 =  | VOV |
| gr.100 SPINACI  | Kcal. 36 =  | VOV |
| gr.100 BISTECCA | Kcal. 136 = | VOV |
| gr.100 PASTA    | Kcal. 272 = | VOV |
| gr.100 PESCE    | Kcal. 90 =  | VOV |
| gr.100 BANANE   | Kcal. 91 =  | VOV |
| gr.100 PANE     | Kcal. 240 = | VOV |
| gr.100 LATTE    | Kcal. 65 =  | VOV |

NON CONTIENE COLORANTI ARTIFICIALI

dal 1840 non è VOV se non è Pezziol

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualsiasi parola degli annunci.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 60 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici, tel. 732054.

27608 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755888.

27548 CC

ARATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Interpellacci, Rossetti 41/C, telefono 90497.

27598 CC

PITTORE 'apprezziere coloriture olio lavabile semilavabile coloritura porte ringhiere rifinitura accurata in tutto. Tel. 823318.

27430 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto.

26876 CC

TELEVISORI ripara giovane perito competente, anche domicilio, interventi immediati. Telefono 722259.

78056 CC

TRASLUCCHI accurati eseguiamo ovunque, preventivi immediati senza impegno, interpellacci, Telefono 417778-417779.

77960 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

D Lire 100 per parola

A.A.A.A. SI ricerca personale ambasciatore da inserire in organizzazione di importanza nazionale. Richiedesi cultura media, serietà. Assicurarsi sicurezza di un impiego duraturo carriera. Iniziali L. 100.000. Telefonare ore 10-12 Gortizia 81396.

79044 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cerca Torrefazione (Argentina), festività libere. Telefono 96305.

28131 D

A.A.A. BAR Alpino via S. Lazzaro 8 cerca apprendista orario negozio domenica libera.

27530 D

A.A.A. CERCANSI impiegata e apprendista commessa primo impiego. Cassetta 28091 D S.P.I.

28091 D

A.A.A. STENOGRATTOLE veramente capace pratica lavori ufficio desidera migliorare ricerca ditta utensileria ottimo trattamento. Offerte manoscritte, curriculum, Cassetta 28035 D S.P.I.

28035 D

A.A.A. URGENTEMENTE CERCASI RAGAZZA RAGAZZO POSSIBILMENTE PATENTE. SI GARANTISCE TRATTAMENTO VERAMENTE OTTIMO. RICHIEDESI SERIETA' E VOLONTA'. TELEFONARE 768103.

14 D

A.A. CASA editrice Mondadori cerca elementi ambasciatore per negozio settimanale. 810 D.

28063 D

A. VIAGGIATORI giovani bene introdotti negozi alimentari Trieste Gorizia Udine, la Tergeste, Machiavelli 19, offre stipendio provvisori. 28123 D.

28123 D

CAVALLI e guide da tutta Italia per il «MEMORIAL GIORGIO JEGHER».

28065 C S.P.I.

### APPRENDISTA (donna) cerca

urgente casa caffè Corso S. Felice libreria. 28041 D.

APPRENDISTA commessa magazzino ricambi, cerca concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2.

28029 F

APPRENDISTE anche pratiche ottima retribuzione cerca Salone Marina, Nordio 6, telefono 94543.

28067 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subitolo. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Richiedesi serietà onestà morale. Presentarsi giornalmente dopo ore 18.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega n. 6.

8413 D

ASSUMONSI manovali comuni per pulizie industriali, trattamento economico eccezionale. Appelti F.S. viale Miramare 13.

8414 D

B. CONIENIERE cameriere cuoca internista, turno mattino sera, cucina buffet via Timeus n. 1, tel. 96719.

28095 D

BANCONIERE generico cuoco per banco cassa Birreria Bradaschia via Orsini 4, 27600 D.

27610 D

BUON TRATTAMENTO a ragazza conoscenza sloveno 15-16 enne anche primo impiego, offresi 60.000 mensili. Negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817.

28095 D

CERCASI pensionato perito industriale edile proveniente da primaria impresa costruzioni. Cassetta 78042 D S.P.I.

28091 D

CERCASI portiere/a per casa lussuosa, trattamento ottimo, inviare curriculum vitae. Cassetta 28129 D S.P.I.

28129 D

CERCASI commesso per negozio alimentare, rivolgersi a Giulio 88.

77928 D

CERCASI apprendista aiuto commessa, via Giannotta 26.

27496 D

CERCASI aiuto commessa pasticceria Dudge, piazza Garibaldi 4.

27556 D

IMPRESA pulizia cerca donne pulitrici lavoro stabile. Rivolgarsi Pulidomus, via Coni 13.

27530 D

INSTALLATORI e bandisti specializzati e qualificati lavoro stabile assume prontamente ditta Perhauz, via S. Marco 40.

28091 D

MANICURE pedicure cerca salone «Fele», viale Ippodromo n. 2/2 C.

28095 D

OPERAIO per inserimento reparto produzione non richiesta particolare esperienza, preferibilmente proveniente da azienda alimentare desideroso migliorare cerca industria locale. Telefonare 822279.

10 D

RAGAZZE volenterose cercansi per lavori di stiratura. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, oppure D. Azelegio 11, tel. 96335.

28047 D

STIPENDIO superiore al contrattuale cerca installatore per negozio elettrodomestici. Telefonare 29494.

78046 D

STIRATRICE pratica cerca a ore. Pulitrici Astra, via Vergerio 1.

28000 D

STIRATRICE cerca stabile settimana e notte, eventualmente anche ore da stabilirsi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10, tel. 96335.

28047 D

TORNITORE capace cerca anche pensionato ad orario ridotto. Cassetta 28107 D S.P.I.

28107 D

STANZE E PENSIONI

Offerte

F Lire 60 per parola

AFFITTASI stanza matrimoniale in tutti comfort. Tel. 38569.

28095 F

CENTRALE ammobiliata lussuosa con salotto affittarsi persona occupata. Telefonare al 31477.

28033 F

### STANZA con gabinetto lavandino

centralina affittarsi via Ghirlandolo. Informazioni Brunetti Borsa quattro.

28029 F

STANZETTA centrale acqua corrente affittarsi distinto pensionato solo. Telefonare 30327.

28031 F

### ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, ginnastica estetica, indossatrici, taglio cucito. Centro Moda Estetica EN-CIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

58 G

OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre. Enkel via Battisti 22.

52584 G

PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre. Enkel via Battisti 22.

52580 G

L. OTTOBRE inizio corsi duri serali per tutti i livelli scolastici. Dattilografia, stenografia. Istituto ENKEL, via Battisti 22, tel. 761989.

52118 G

### OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

SMARRITO portafoglio uomo marrone lunedì zona Barriera. Pregasi onesto rinvenitore restituire documenti. Telefono 228209.

28027 H

### APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 90 per parola

A. BOX macchina affittarsi Carpineto. AGEPE, Crispi.

28079 I

AFFITTASI ammobiliato lussuoso D'Annunzio 2 stanze tinello TUTTE COMODITA' completa entrata. Mattinata 75590.

28055 I

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comfort. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566.

28119 I

ALLOGGIO tre stanze accessori centralina, rimesso nuovo affittarsi. Telefonare 24014.

28113 I

APPARTAMENTO paraggi via UDINE, 3 stanze cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

28115 I

APPARTAMENTO ammobiliato via XX Settembre, 2 stanze cucina bagno, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

28115 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze stanzino cucina bagno, affitto. Tel. 82300.

28127 I

APPARTAMENTO camera cucina cantina bagno orto 30.000; altro camera cucina gabinetto 18.000, affittarsi. Amministrazione Pascoli 25.

28103 I

BAIAMENTI affittarsi camera cucina bagno 26.000, mattinata 75500.

28055 I

MONFALCONE zona residenziale affittarsi villetta trisette doppie servizi, mobiliato oppure vuoto, termosifoni, giardino, garage. Telefonare 3049.

645 I

PRIVATO ROIANO affitta soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, grande terrazza 60.000 mensili. Telefonare 13-15 tel. 417063.

28061 I

USO ufficio 3 stanze primo piano zona Carducci, affittarsi. Telefono 61061.

28117 I

VILLA, 4 stanze salone cucina, doppi servizi, terrazza giardino proprio riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

28115 I

### APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione. Telef. 788103.

14 L

LOCALE affari minimo 50 mq zona centrale eventualmente rinnovare cercasi affitto. Telefono 33712.

28137 L

### VENTE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A. PELLICERIA Ziliotto, via Milano 18. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine.

28125 M

CASCHI Indola super comfort venduto occasione, Belgioio II.

28109 M

LIBRI liceo Gallei prima classe venduto. Tel. 224154 ore 21.

28049 M

SPARHERD seminuovo grande, altro piccolo, venduto occasione.

28109 M

STUFA Warm Morning, altra Zoppas, grande piccola, venduto. Bosco 12, magazzino. 28101 M.

### ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358.

28059 N

ACQUISTIAMO supramobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872.

28093 N

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35986-35986.

51085 N

### MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permafex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 18 NN.

28059 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68557.

28059 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini BOX armadietti fasciati bagnetti cucini an-tisoffice attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500 SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95.000. Prezzi BASSISSIMI TARABOCCHIA 6, tel. 93840.

27829 NN

### Sui vostri documenti

le fotografie di

giornalfoto

Studio di

piazza della Borsa 8

Fotografie urgenti o con ritocco

### CUCINE veri gioielli Mobilificio

Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

### COMMERCIALI

O Lire 90 per parola

Braccetti d'oro p. collezione acquisto prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086.

15 O

S. AMBI vantaggiosi oggetti d'oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.

130 O

### ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A. D.B.E.M.A. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Toca, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIRRA consegnata a Cingherino, Chino, Moscetta in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 749485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

27905 OO

A.A.A. D.B.E.M.A. VINI: Friulano, Pinot, Zanchettin, Castagna, Montessor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezanna, Melini, BIRRE: Wührer, Moretti, Perini, Dormish, Spilgen Bräu, Villacher, Reiningerhaus ACQUE MINERALI: San Pellegro, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Prato, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Bogaska. ACQUE MEDICINALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, Bibite e aperitivi ai prezzi di mercato. Acquisto a domicilio senza cauzione telefonando al 749485 (segreteria telefonica) 95043. 27905 OO.

27905 OO

### AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 28. Novità assoluta vendita rateale in 30 mesi senza ipoteca, assicurazione libera, usato per uso: 1750 68, Giulia 1900 70 68 66 64, 1100 R 68 66, 1116 D 68, 2300 S 66, 1500 L 64, Giulia GT 64, IMJ 64, Giulietta spyder, Austin A40 S 64, 125 68, Mini Minor 68, 500 F 68. Aperto festivi 10-12.

27847 Q

A.A.A.A.A. AUTOGENAZIA ZANARDO, via Del Bosco n. 20, telefonare 96348. RIVENDITORE autorizzato «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 17-30 mensili. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO